

# **Piano di Sviluppo del Dipartimento di Economia 2024-2026**

## **Monitoraggio al 31/12/2024**

### **Redatto per il Consiglio di Dipartimento del 27/03/2025**

Questo documento è redatto al fine di verificare ex post il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati nel piano di sviluppo del dipartimento 2024-2026, approvato dal Consiglio di Dipartimento del 20/12/2023. Il Piano in questione è un aggiornamento secondo la logica "rolling" del piano 2023-2025, e tiene conto delle osservazioni del Presidio di Qualità di Ateneo a seguito della relazione di monitoraggio al 31/12/2023.

Molti degli indicatori richiesti appaiono in altri documenti del dipartimento, in particolare nella relazione di monitoraggio della ricerca e della terza missione. Al fine di produrre un corpus documentale coerente, i commenti puntuali agli indicatori presentati anche nelle due relazioni sopra citate sono gli stessi delle relazioni in oggetto.

Ogni esercizio di monitoraggio ha come obiettivo la revisione delle azioni previste per raggiungere gli obiettivi, se questi non vengono raggiunti e se si ritiene utile un loro aggiornamento. In merito, si rammenta che l'elaborazione della documentazione relativa al monitoraggio degli indicatori e la predisposizione del nuovo Piano di Sviluppo avvengono in modalità asincrona. In particolare, la redazione del documento di monitoraggio viene effettuata successivamente alla produzione e all'approvazione dei nuovi Piani di Sviluppo del DEC. Nello specifico, il nuovo Piano di Sviluppo del DEC per il triennio 2025-2027 è stato approvato in sede di Consiglio di Dipartimento con delibera n. 337/3024 in data 17 ottobre 2024 insieme all'approvazione del budget 2025-2027 del Dipartimento. La redazione del nuovo Piano di Sviluppo, in stretta coerenza con le strategie di sviluppo dipartimentali, è stata resa possibile grazie all'implementazione di un sistema interno di controllo di gestione. Tale sistema di monitoraggio e gestione ha consentito una revisione approfondita rispetto ai precedenti Piani di Sviluppo, determinando il superamento di alcuni indicatori con l'introduzione del nuovo Piano di Sviluppo 2025-2027. Successivamente, a seguito delle politiche di ateneo approvate nei mesi di novembre e dicembre in risposta al taglio all'FFO avvenuto con DM 1170 del 07/08/2024, il Piano di Sviluppo 2025-2027 è stato aggiornato e approvato nuovamente in Consiglio di Dipartimento il 18/12/2024.

Le analisi svolte nel presente monitoraggio ed i relativi commenti del PQA saranno poi tenuti presente nella redazione del piano di sviluppo 2026-2028, che secondo la nuova calendarizzazione fatta propria dal DEC verrà preparato per il Consiglio di Dipartimento di ottobre 2025 e discusso assieme al budget riferito allo stesso triennio.

## Ricerca

Indicatori Obiettivo 1: Consolidare e migliorare la qualità della produzione scientifica e della sua rilevanza nella comunità scientifica internazionale

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Numero di pubblicazioni censite in Scopus (utilizzato come database internazionale di riferimento) in rapporto al numero docenti e ricercatori del Dipartimento	1.32	> 1.3	<b>1.2</b> di cui: Area 13: 1.4 Altre Aree: 0.8	>1.3	<b>1.32</b> di cui: Area 13: 1.48 Altre Aree: 0.63	>1.35	1.42	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 2	Posizione Repec nel mondo (tra dip di economia) e in Italia (tra istituzioni economiche)	Mondo: 158 Italia: 11		Mondo: 130 Italia: 10		Mondo: 135 Italia: 11		Mondo: 137 Italia: 10	Gli andamenti monitorati confermano l'ottimo posizionamento del Dipartimento nella mappa globale della ricerca.
Indicatore 3	Top 10 Snip (%)	27.40	> 25	29.4	> 25	34.2	> 30	37,8	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.

Tutti gli indicatori effettivamente calcolabili durante il periodo considerato relativi all'obiettivo 1 sono in linea con il Piano di Sviluppo.

In merito all'Indicatore 3, un'evoluzione favorevole degli andamenti monitorati richiede il raggiungimento e, laddove possibile, il superamento degli obiettivi individuati, anche attraverso l'adozione di adeguati meccanismi di incentivazione dell'eccellenza, realizzando le condizioni più favorevoli a tale scopo, anche con riguardo alle risorse umane e strumentali che l'Ateneo può mettere a disposizione. Gli andamenti monitorati confermano eterogeneità tra le Aree di ricerca presenti in Dipartimento, in parte riconducibile alla diversa rilevanza assunta dall'approccio bibliometrico alla valutazione nelle Aree medesime.

Per i commenti relativi alle azioni dei 3 obiettivi dell'area Ricerca inclusi nel Piano di Sviluppo 2024/2026, si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione annuale sul monitoraggio della Ricerca per l'anno 2024.

In merito all'azione 1.1<sup>1</sup>, il Fondo ADIR viene distribuito tra i membri del Dipartimento in base alla quantità e qualità della loro produzione scientifica. Tale fondo è stato ripartito dal Comitato per la Ricerca del Dipartimento in coerenza con il Regolamento di Ateneo e il regolamento dipartimentale "Criteri di Valutazione ADIR" (al seguente link: <https://www.unive.it/web/it/8311/assicurazione-della-qualita>). Nel 2024, in vista della complessiva ristrutturazione del sistema di premialità della ricerca di Dipartimento che porterà anche ad una ridefinizione del Regolamento ADIR, è stata approvata (delibera n. 282 del Consiglio di Dipartimento del 18/07/2024) una revisione temporanea dei criteri ADIR di Dipartimento garantendo l'accesso al riparto stesso a tutto il personale docente e ricercatore, che, nel triennio di valutazione, abbiano realizzato almeno 2 prodotti di ricerca valevoli ai fini VQR, prendendo a riferimento il regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del periodo di valutazione. Tali criteri verranno applicati per l'assegnazione ADIR 2025. In conformità a quanto previsto dal regolamento di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/9733/>) le procedure di assegnazione dei fondi si concludono entro il 30 novembre di ogni anno, richiedendo l'aggiornamento delle pubblicazioni su ARCA entro fine giugno. L'assegnazione annuale è stata completata per l'anno 2024.

Nell'ambito degli incentivi alla pubblicazione di monografie, il Dipartimento ha adottato misure volte a promuovere la pubblicistica scientifica nelle aree CUN che attribuiscono particolare rilevanza alle monografie scientifiche. A tal fine, dal 2016 è stato introdotto un incentivo finanziario, il cui regolamento è stato recentemente modificato con Delibera n. 198/2024 del Consiglio di Dipartimento del 16 maggio 2024 (disponibile al link: <https://www.unive.it/web/it/8311/assicurazione-della-qualita>). L'incentivo è erogato attraverso una call con modalità "a sportello", che si chiude il 10 settembre di ogni anno. Per il 2024, il budget assegnato è pari a 7.000 euro, destinato al finanziamento delle spese di pubblicazione delle monografie. Ad inizio anno al primo Consiglio di Dipartimento utile viene fissato il budget destinato al finanziamento della pubblicazione di opere scientifiche di carattere monografico, da allocare secondo le modalità previste dal Regolamento per il finanziamento di opere scientifiche di carattere monografico. L'assegnazione annuale è stata completata per l'anno 2024.

In ultimo, nel 2024, nell'ambito del nuovo Progetto di Eccellenza 2023-2027, è previsto un budget specifico per la premialità, che sarà assegnato secondo i criteri stabiliti dal Comitato Ricerca e dal Management Group del progetto VIVA. Il "VERA Research Prize", istituito nel 2020 dal Centro VERA con fondi del precedente Progetto di Eccellenza 2018-2022, ha già distribuito un totale di € 203.550 nel quinquennio precedente, con l'assegnazione completa del budget entro il 31 dicembre 2022. Per il 2024, le nuove modalità di assegnazione della premialità verranno definite e attuate in linea con le strategie del nuovo progetto.

In relazione all'Azione 1.2<sup>2</sup>, il laboratorio avviato nell'ambito del Centro VERA è diventato un'infrastruttura fondamentale del Dipartimento e gli esperimenti proseguono con finanziamenti provenienti da diversi progetti di ricerca o da Convenzioni stipulate con enti di ricerca o università nazionali o internazionali. Il nuovo progetto di eccellenza prevede di incentivare ulteriormente l'utilizzo del laboratorio VERALabex, consolidando da un lato l'infrastruttura e valutando forme di incentivazione di progetti di economia sperimentale. Si riporta che, nella prospettiva di incentivare ulteriormente l'utilizzo del laboratorio nel 2023 il Dipartimento ha approvato (Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2023, Delibera n. 167/2023) il Regolamento del Laboratorio che determina le procedure e le linee guida da adottare per lo svolgimento delle attività sperimentali. Il Regolamento è in vigore dal 26 ottobre 2023 ed accessibile al seguente link: <https://www.unive.it/pag/48999/>.

Rispetto al Sistema di High Performance Computing (HPC), nel 2024, in collaborazione con ASIT, è stato effettuato l'acquisto delle nuove componenti hardware in sostituzione del primo acquisto VERA del 2019. Nel complesso ad oggi il cluster è composto di 13 macchine con sistema operativo windows e 3 linux per un totale di 340 core e 3.4TB RAM. Il nuovo sistema è stato installato, è operativo ed a disposizione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti in stage presso il Dipartimento di economia. L'utilizzo del sistema HPC ha consentito di raggiungere risultati eccellenti sulle tematiche che caratterizzano l'azione del Centro, attraverso lo sviluppo di progetti e ricerche pubblicate in riviste internazionali top fields (<https://www.unive.it/web/en/8370/infrastructures>).

Durante il corso del 2024, le attività del Dipartimento sono state volte anche allo sviluppo di una nuova "infrastruttura di ricerca" nell'ambito del progetto di eccellenza VIVA, che mira a condividere un approccio scientifico multidisciplinare, incentrato su field experiments, studi randomizzati e evidence-based policy. Per avviare questa iniziativa, il Management Group del progetto ha lanciato una call nel settembre 2023 per finanziare/cofinanziare progetti di ricerca legati a tali approcci, con scadenza il 15 marzo 2024. Sono state ricevute 5 proposte di ricerca, valutate da esperti esterni del Dipartimento sulla base dei criteri definiti dal Management Group. Le valutazioni sono state completate tra fine maggio e inizio giugno 2024, e il Consiglio di Dipartimento, il 20 giugno 2024, ha approvato il finanziamento di due progetti per un importo complessivo di circa 120.000 euro. I progetti saranno implementati nel 2025, e una seconda call è stata lanciata a fine novembre 2024, con scadenza il 30 marzo 2025. Le misure di efficacia saranno monitorate in base al numero di progetti sviluppati e agli articoli scientifici derivanti dagli esperimenti e studi randomizzati.

Nel 2024, il Dipartimento ha contribuito al mantenimento e all'utilizzo del Laboratorio Bloomberg (<https://www.unive.it/web/en/8372/bloomberg-finance-lab>), il quale è dotato di 15 workstation avanzate, due per ciascun terminale Bloomberg, e di una workstation e un computer aggiuntivi destinati ai docenti.

---

<sup>1</sup> Pag. 17 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.1 "L'ambizione del Dipartimento di Economia è di continuare a progredire in termini di qualità della ricerca e tentare di ridurre la distanza rispetto alle maggiori istituzioni a livello internazionale. Per affrontare tale sfida, il Dipartimento intende rivedere il sistema premiale che incentiva e riconosce allo stesso tempo la qualità della ricerca prodotta. Al momento attuale, il sistema premiale è costituito da alcuni riconoscimenti (ADIR + Premio Qualità) e da alcuni incentivi (contributo per monografie + bando assegni). L'azione che si intende attuare consiste nella revisione di tale sistema attraverso un diverso bilanciamento degli interventi, che contemperino da un lato l'opportunità di riconoscere una base di risorse a tutti i membri del dipartimento attivi in ricerca, e dall'altro la volontà di indirizzare i prodotti di ricerca verso pubblicazioni di assoluto prestigio individuando criteri di riconosciuta eccellenza nelle diverse aree (Top journals, Top Editors, pareri di esperti anonimi). Da questa prospettiva, talora molto sfidante, si intende dunque identificare una serie di criteri per le diverse aree scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento di Economia, che consentano di identificare dei prodotti di particolare prestigio ed assoluta eccellenza per un ulteriore salto di qualità. Tali liste e criteri saranno inoltre la base per delineare delle linee guida per gli avanzamenti di carriera, ovviamente non vincolanti per le commissioni che procederanno alle future valutazioni comparative, ma utili a fornire ai colleghi delle indicazioni chiare sulla direzione che il dipartimento intende assumere riguardo la collocazione editoriale e la consistenza quantitativa dei prodotti di ricerca. L'azione dovrebbe inoltre consentire di mantenere e possibilmente migliorare i risultati conseguiti dal Dipartimento con le rilevazioni VQR. Investimenti azione 1.1. Gli investimenti principali sono rappresentati dalle risorse finanziarie che verranno messe a disposizione per questo rinnovato sistema premiale. I fondi necessari saranno fondi del budget di Dipartimento e del progetto VIVA (dipartimento di eccellenza 2023-2027), destinati allo scopo previa delibera del Consiglio di Dipartimento. Inoltre, anche in linea con l'obiettivo 3 del Piano Strategico (Rafforzare l'Internazionalizzazione), il Dipartimento intende erogare contributi finanziari all'organizzazione di convegni, con il fine di costruire e/o consolidare reti e collaborazioni di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, in modo tale da agevolare una produzione scientifica di più alto livello. Tali spese per seminari e workshop anche internazionali di Dipartimento trovano adeguata copertura di budget nell'ambito del FUDD assegnato al Dipartimento e ai Dottorati, oltre che nei budget dei progetti del Dipartimento."

<sup>2</sup> Pag. 18 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.2 "Il Dipartimento di Economia intende allinearsi ai maggiori standard internazionali di ricerca in termini di disponibilità e qualità delle strutture e infrastrutture, favorendo la creazione di un ambiente idoneo e in linea con i più avanzati centri e istituti di ricerca di tutto il mondo. Si rende dunque necessario consolidare, e potenziare laddove necessario, le strutture e infrastrutture di calcolo che siano di supporto alla ricerca, alla realizzazione di progetti strategici e all'incremento generale della reputazione e della credibilità internazionale del Dipartimento di Economia. Investimenti 1.2. Gli investimenti da prevedersi sono sia in termini di investimenti in infrastrutture di ricerca (anche per mantenere le strutture esistenti e scongiurare una rapida obsolescenza) sia in termini di risorse umane (un secondo tecnico di laboratorio, per poter costituire un presidio efficace della dotazione infrastrutturale del Dipartimento, unitamente ad una stabile figura di Lab Manager, che coordini le attività di ricerca). Rispetto al primo aspetto il Dipartimento ritiene auspicabile una condivisione di obiettivo con l'Ateneo, anche al fine di mantenere le risorse di calcolo acquisite grazie al Centro VERA e che si intende incrementare con il progetto VIVA. Rispetto al secondo, il Dipartimento mira innanzitutto a mantenere una cospicua quota di ricercatori sul personale docente (intorno al 25%); inoltre intende valutare l'investimento di punti organico per reclutare un tecnico di laboratorio, che possa insieme al tecnico già reclutato costituire un presidio efficace della dotazione infrastrutturale del Dipartimento (si veda anche sezione su reclutamento). Gli investimenti per le infrastrutture di ricerca trovano copertura nel budget di Dipartimento, in quello del progetto VIVA e in quello dei progetti di ricerca

In merito all’Azione 1.3<sup>3</sup>, La serie dipartimentale di working paper fornisce un supporto alla visibilità della ricerca svolta; tale serie è disponibile sia all’interno del progetto RePEc (Research Papers in Economics, <https://econpapers.repec.org/paper/venwpaper/> ) che attraverso l’archivio SSRN (Social Science Research Network, <https://www.ssrn.com/link/U-Venice-Economics-Department.html> ).

Descrizione azione intrapresa e Modalità di monitoraggio: Con riferimento al triennio 2022-2024, le statistiche di accesso alla serie dipartimentale sono riportate nella tabella a pag. 26 della Relazione annuale sul Monitoraggio della Ricerca.

Nel corso del 2024, i membri del Dipartimento hanno attivamente partecipato ai comitati editoriali delle riviste dipartimentali - Research in Economics (Elsevier), diretta da Loriana Pelizzon, una delle principali riviste europee di interesse generale in ambito economico, che pubblica articoli originali, sia teorici che empirici, con un forte impatto nel dibattito economico (<https://www.sciencedirect.com/journal/research-in-economics> ) e Mathematical Methods in Economics and Finance, diretta da Marco Corazza, una rivista peer-reviewed e open-access che pubblica articoli originali in matematica finanziaria e attuariale, economia matematica e finanza quantitativa (<https://www.unive.it/web/en/8356/m2ef-mathematical-methods-in-economics-and-finance>) - e hanno fornito servizi di revisione editoriale alle stesse.

Come di consueto, i comitati editoriali delle riviste si sono dedicati al consolidamento e al rafforzamento della posizione di queste riviste nelle graduatorie internazionali di settore.

Inoltre, Il Dipartimento ha fornito supporto alla pubblicazione in modalità Open Access e ad attività di proof-reading. Si veda pag. 28 della Relazione annuale sul monitoraggio della Ricerca per il piano di verifica della spesa complessiva del Dipartimento per pubblicazioni Open Access e per attività di proof-reading.

Si rinvia infine al commento relativo all’azione 1.2 nella sezione "Internazionalizzazione" di questo documento, in cui sono riportati i dettagli riguardanti il cofinanziamento per la pubblicazione in Open Access con risorse SBA ed il finanziamento sostenuto al 31/12/2024 per l’iscrizione a SSRN.

## Indicatori Obiettivo 2: Incrementare il successo delle proposte progettuali nella partecipazione a bandi competitivi

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Numero di proposte presentate a call competitive	20	>20	24	>20	34,6	>25	27	Il valore dell’indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 2	Entrate da progetti di ricerca (call competitive)	3.193.548,27	> 3.2mln	4.6 mln	> 3,2mln	4.454.586,02 €	>5mln	5.315.598,41 €	Il valore dell’indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 3	Proporzione di ricercatori di cui art. 24, c.3, lett. a) e b) sul totale dei docenti di ruolo	25.7%	≈ 25%	27.1%	≈ 25%	31,9%	≈ 25%	25,5%	Il valore dell’indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.

Il dipartimento nel 2024 ha confermato le ottime capacità dei suoi membri nel partecipare e vincere bandi nazionali ed internazionali competitivi.

In merito all’Indicatore 1, un’evoluzione favorevole degli andamenti monitorati richiede il raggiungimento e, laddove possibile, il superamento degli obiettivi individuati, anche attraverso l’adozione di adeguati meccanismi di incentivazione dell’eccellenza, realizzando le condizioni più favorevoli a tale scopo, anche con riguardo alle risorse umane e strumentali che l’Ateneo può mettere a disposizione.

Il valore dell’indicatore 2 corrisponde alla media delle entrate effettive nel triennio 2022-2024. Il dato si riferisce alla media delle entrate riscosse nel triennio 2022-2024 ed è aggiornato al 14/03/2024 in attesa dell’approvazione del Bilancio Consuntivo di Ateneo del 2024, prevista entro la fine del primo semestre 2025. Il 2023 è stato caratterizzato da un incremento significativo dell’ammontare complessivo dei finanziamenti vinti su bandi competitivi. A questo miglioramento hanno contribuito in particolare le opportunità per la ricerca in ambito nazionale ed europeo: tra cui in particolare il PNRR, le iniziative del MUR, PRIN\_2022 e PRIN 2022-PNRR). La necessità di implementare i progetti acquisiti nell’anno farà sì che la maggioranza delle risorse saranno rivolte alla gestione di questi progetti negli anni successivi. Allo stesso tempo il dipartimento si pone l’obiettivo di mantenere un trend positivo di risorse finanziate e di proposte presentate su bandi competitivi.

In relazione all’indicatore 3, Un’evoluzione favorevole degli andamenti monitorati richiede il raggiungimento e, laddove possibile, il superamento degli obiettivi individuati, anche attraverso l’adozione di adeguati meccanismi di incentivazione dell’eccellenza, realizzando le condizioni più favorevoli a tale scopo, anche con riguardo alle risorse umane e strumentali che l’Ateneo può mettere a disposizione. Il successo nelle call PNRR (Spoke 6 – Age-IT, Spoke 4 – GRINS) ha determinato un’ulteriore evoluzione dell’indicatore, nella prospettiva della ridefinizione delle modalità di reclutamento ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (così come modificato dalla Legge 79/2022).

<sup>3</sup> Pag. 19 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.3 “Parallelamente alla modifica del sistema di premi e incentivi alla ricerca, il Dipartimento di Economia intende sviluppare il suo sostegno alla visibilità internazionale della ricerca dipartimentale, nonché promuovere la condivisione dei risultati e la libera circolazione delle conoscenze. Investimenti azione 1.3. Le principali iniziative attraverso cui il Dipartimento intende agevolare la visibilità internazionale della ricerca svolta al suo interno sono:

- contribuire ai costi per la realizzazione di pubblicazioni Open Access da parte dei ricercatori del Dipartimento di Economia; è altresì fondamentale per questa azione che anche l’Ateneo prosegua nella politica di sostegno all’Open Access con gli accordi APC (Article Processing Charge);
- incoraggiare la partecipazione a conferenze internazionali di elevato prestigio, in particolare attraverso la prosecuzione del finanziamento del fondo “onboarding” che contribuisce alle spese sostenute dai ricercatori a inizio carriera; il fondo “onboarding” è coperto con fondi FUDD;
- assicurare la pubblicazione di Working Paper dipartimentali all’interno del repertorio REPEC e continuare a finanziare la presenza di tale serie anche all’interno dell’archivio online SSRN.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'Azione 2.1<sup>4</sup>, i principali investimenti in infrastrutture di ricerca sono quelli già citati in altre parti: il rinnovato Cluster di calcolo e i Laboratori VERALabex e Bloomberg.

Per quanto riguarda l'investimento in risorse umane, in seguito alla revisione delle politiche di Ateneo relativamente al personale, approvate dal Senato di novembre 2024, con blocchi del turn over per il Personale tecnico amministrativo, il Dipartimento, con Delibera n. 387/2024, ha quindi deciso di rivedere la propria programmazione del personale, investendo tutte le risorse disponibili, in termini di punti organico, proprio reclutando una figura di Research Manager e un Collaboratore a supporto delle attività di Terza missione.

Con riferimento all'Azione 2.2<sup>5</sup>, per consolidare e sviluppare le proprie reti di ricerca, il Dipartimento ha ulteriormente potenziato le proprie attività in termini di seminari, conferenze e workshop. Nel 2024 il Dipartimento ha infatti organizzato complessivamente 361 iniziative seminariali e convegnistiche di valorizzazione delle reti di ricerca (+29,85 rispetto al 2023), con un incremento della spesa sostenuta per tali iniziativa di oltre il 90%<sup>6</sup>.

### Indicatori Obiettivo 3: Consolidare e migliorare la formazione alla ricerca attuata dai dottorati di ricerca

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Numero di borse ordinarie e non offerte ogni ciclo per ciascuno dottorato di Dipartimento	Almeno 5 borse	Almeno 5 borse	13 borse complessive nel 2022 (6 per Economia e 7 per Diritto)	Almeno 5 borse	14 borse complessive (8 per Diritto, Mercato e Persona; 6 per Economia)	Almeno 5 borse	12	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 2	Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	> 75%	> 75%	100%	> 75%	<b>84,6%</b>	> 75%	84.6%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 3	Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	> 80%	> 80%	66.7%	> 80%	<b>66,7%</b>	>80%	75%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 rimane sotto target, ma in netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori confermano l'impegno del dipartimento nel sostenere, anche finanziariamente, i dottorati di ricerca.

L'indicatore 1 conteggia le borse di studio offerte per ciascun dottorato per il 40° ciclo. Nello specifico ed in relazione all'Azione 3.1<sup>7</sup>, il Dipartimento, nel rispetto del decreto ministeriale 226 del 14 dicembre 2021, ha offerto 12 borse di dottorato per l'a.a. 2024/2025, di cui 5 per Economia e 7 per Diritto, Mercato e Persona.

Un'evoluzione favorevole degli andamenti monitorati richiede il raggiungimento e, laddove possibile, il superamento degli obiettivi individuati, anche attraverso l'adozione di adeguati meccanismi di incentivazione dell'eccellenza, realizzando le condizioni più favorevoli a tale scopo, anche con riguardo alle risorse umane e strumentali che l'Ateneo può mettere a disposizione. Gli andamenti monitorati confermano e consolidano la presenza del Dipartimento nel mercato dei Corsi di Dottorato.

Il valore dell'indicatore 2 fornito dagli Uffici competenti d'Ateneo è pari al 53.8 %. Questo dato non considera nel conteggio gli iscritti al primo anno di dottorato provenienti dall'estero, nel caso specifico studenti QEM, come iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo. Si specifica, che in sede di controllo del valore degli indicatori per conferimento dei valori definitivi da PRO3 a maggio 2024, il Dipartimento ha ricevuto conferma dagli Uffici competenti d'Ateneo che il calcolo aggiornato considera gli

<sup>4</sup> Pag. 21 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 2.1. Per incrementare la qualità e la quantità delle proposte progettuali, è necessario in prima battuta potenziare i servizi tecnici e amministrativi a supporto di tutte le fasi progettuali: dalla stesura del progetto, alla gestione, monitoraggio e rendicontazione, fino alla comunicazione e disseminazione dei risultati. In secondo luogo è opportuno mantenere elevata la performance delle strutture e infrastrutture disponibili, intervenendo, e potenziando dove necessario, in modo tempestivo e programmatico, per scongiurare interruzioni e disservizi. Investimenti 2.1. In quanto analoghi agli investimenti legati all'azione 1.2, si evidenzia l'importanza di investimenti di Ateneo sia in termini di risorse umane (è necessario confermare le risorse al momento allocate alla gestione dei partenariati estesi anche al termine degli stessi) sia in termini di risorse finanziarie per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture necessarie a creare un ambiente di ricerca che possa concorrere - a livello internazionale - nei bandi competitivi. L'investimento nelle figure professionali di cui sopra viene garantito dai Punti Organico della Programmazione del personale assegnati al Dipartimento.

<sup>5</sup> Pag. 21 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 2.2. Per incrementare l'attrattività e il successo delle proposte in sede di bandi competitivi, si ritiene strategico coinvolgere nei progetti una rete di partner affermati, internazionalmente riconosciuti ed accreditati, che possano conferire maggiore credibilità e vigore ai progetti stessi. Il Dipartimento intende dunque valorizzare e potenziare questa rete strategica globale, così da aumentare le possibilità di successo di finanziamento e, con le risorse ottenute, migliorare continuamente l'ambiente di ricerca a disposizione dei ricercatori. Investimenti azione 2.2. Gli investimenti da prevedersi sono quelli utili alla valorizzazione delle relazioni di ricerca esistenti e allo sviluppo di nuove partnership di progetto. In quest'ottica, sono da finanziarsi sia azioni di mobilità in entrata sia di mobilità in uscita. In entrata, così che i più promettenti ricercatori internazionali possano essere attirati a trascorrere un certo periodo di tempo presso il Dipartimento di Economia (entrando così in contatto con tutta la comunità accademica presente); in uscita, così che i ricercatori del Dipartimento possano visitare i più importanti e strategici centri e istituzioni di ricerca in tutto il mondo. Le spese di mobilità vengono coperte con fondi di ricerca assegnati ai docenti e con i fondi di specifici progetti di mobilità (ad esempio il diploma congiunto Erasmus Mundus QEM, i finanziamenti del bando Vinci..).

<sup>6</sup> Dati riportati nelle pagg. 29-30 della Relazione Ricerca 2024

<sup>7</sup> Pag. 23 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.1 "Il decreto ministeriale 226 del 14 dicembre 2021, recepito dal regolamento di Ateneo, stabilisce in 4 il numero medio di borse (media da calcolare a livello di dipartimento) per poter attivare un dottorato. Il Dipartimento si adopera per garantire che ogni programma di dottorato possa attivare almeno 5 borse per ogni ciclo. Investimenti 3.1. L'investimento da parte del Dipartimento è sia su risorse dal proprio bilancio, che incentivando l'uso di risorse attratte dai suoi ricercatori tramite bandi competitivi."

studenti QEM come iscritti al primo anno di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo. A seguito di questa conferma da PRO3, per il Dipartimento di Economia al 31/12/2024, gli iscritti al primo anno di dottorato provenienti dall'estero, inclusi QEM e non, sono 4/6, con un valore dell'indicatore pari a 84,6%. Gli andamenti monitorati confermano e consolidano la tendenza alla diversificazione nelle iscrizioni ai Corsi di dottorato, relativamente all'Ateneo di provenienza.

In merito all' Azione 3.2<sup>8</sup>, nel corso dell'ultimo decennio, il numero di candidature per l'ammissione al Dottorato è progressivamente aumentato, con un raddoppio delle domande provenienti dall'Italia e un incremento di sette volte di quelle pervenute dall'estero. Tale crescita conferma l'assunto secondo cui un numero maggiore di candidature, sia a livello nazionale che internazionale, è correlato a un incremento della qualità attesa dei dottorandi.

Ogni anno, il bando di concorso per l'ammissione al Dottorato viene pubblicato su diverse piattaforme di settore, tra cui INOMICS, al fine di massimizzarne la visibilità e l'attrattiva internazionale. La pubblicazione per l'anno in corso è attualmente in fase di elaborazione. Inoltre, vengono organizzati uno o due incontri informativi online, in modalità Zoom, rivolti ai potenziali candidati. Durante tali incontri vengono presentati il Dottorato, i posti a concorso, le principali tematiche di ricerca e l'offerta formativa.

Nella pagina web dedicata al Dottorato (<https://www.unive.it/web/en/64/home>), sono stati aggiornati i temi di ricerca per garantire un allineamento con le principali aree di studio del Dipartimento. Ogni anno viene pubblicata la Guida del Dottorato, disponibile per la consultazione da parte di tutti gli interessati. Recentemente, è stato inoltre implementato un significativo aggiornamento della sezione *Our Graduates*, che fornisce un riscontro dettagliato sul placement dei dottori di ricerca.

In ultimo, in riferimento al rafforzamento del rapporto tra il Dottorato e i corsi di laurea magistrale, si segnala che il 40° ciclo è composto per quattro quinti da dottorandi provenienti dal curriculum QEM del corso di laurea magistrale EM15, di cui due hanno conseguito il Joint Degree.

In merito all'Azione 3.3<sup>9</sup>, durante il triennio 2022/2024, l'Ateneo e il Dipartimento hanno supportato un ricco programma di visiting scholars; nel Dipartimento di Economia, a tale programma hanno fornito un apporto importante anche alcuni progetti di ricerca. I ricercatori e i docenti in visita presso il Dipartimento hanno contribuito sia all'attività di docenza che di ricerca, promuovendo il respiro internazionale del Dipartimento. Inoltre nell'ambito del progetto VIVA al fine di consolidare ed incrementare le reti internazionali di collaborazione con università e centri di ricerca sui temi specifici del progetto e al fine di potenziare la qualità della didattica e della ricerca di Dipartimento, si è avviata un'azione specifica per poter supportare nuove chair of excellence e posizioni di visiting presso il Dipartimento di Economia, sui temi propri del progetto VIVA. Il Management Group del progetto VIVA ha deciso (riunione dell'11 settembre 2023) di lanciare una call for interest. La call è stata presentata al Consiglio di Dipartimento del 22 febbraio 2024 ed è stata pubblicata sulla piattaforma inomics con deadline per le domande il 30 maggio 2024. Sono state ricevute 45 domande. Il Management Group del progetto VIVA nella riunione del 10 giugno 2024 ha selezionato 5 candidati. I candidati selezionati sono stati invitati, 4 hanno accettato e svolgeranno il loro periodo di visiting nel 2025. Una seconda call sarà pubblicata nel 2025 per gli anni accademici 2025/26 e 2026/27.

Ulteriori commenti in merito ai visiting professors and scholars si trovano nella sezione Internazionalizzazione del presente documento.

---

<sup>8</sup> Pag. 24 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.2 "La qualità della ricerca prodotta dai dottorandi dipende in primo luogo dalla qualità dei dottorandi selezionati. Maggiore è il numero di candidature raccolte, sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, maggiore è la qualità attesa dei dottorandi. Oltre a dare ampia diffusione del bando, anche tramite appositi incontri informativi e la cura del sito web, parte di questa azione è di rafforzare il rapporto tra dottorato e corsi di laurea magistrale, di primo o secondo livello, che abbiano come obiettivo l'avvicinamento dei dottorandi alla ricerca. Investimenti azione 3.2. Attivazione del bando in tempi che consentano l'arrivo di candidati stranieri e che tenga conto della competizione da altri atenei. Ampia pubblicità ai bandi attraverso canali informali. Rafforzamento di rapporti esistenti con altre università, nazionali ed internazionali, per attrarre studenti migliori (ad esempio, tramite l'accensione di nuovi rapporti e reti accademiche come EUTOPIA)."

<sup>9</sup> Pag. 24 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.3 "Lo svolgimento di scambi accademici in ambito nazionale ed internazionale costituisce una dimensione imprescindibile nella conduzione e nell'esperienza dell'attività di ricerca. Il Dipartimento continuerà ad incentivare e favorire l'incontro dei dottorandi con le comunità scientifiche di riferimento, incentivando periodi di ricerca all'estero con vari strumenti. In particolare, il Dipartimento si continuerà ad impegnare a far incontrare dottorandi con possibili ricercatori ospitanti tramite i propri programmi di visiting, attraverso un'intensa attività seminariale, con l'organizzazione di workshop e conferenze, e la valorizzazione delle reti di ricerca dei singoli ricercatori. Investimenti azione 3.3. Investimenti per le diverse serie di seminari Dipartimento, per il cofinanziamento di posizioni di visiting scholar/professors, per il cofinanziamento di conferenze e workshops."

## Didattica

### Indicatori Obiettivo 1: Migliorare e consolidare la sostenibilità dell'offerta formativa

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target al 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Rapporto studenti regolari / docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto.	14.95	<14.70	24.01 (12.52% - dato non corretto)	<14.50	a.a. 2023/2024: <b>22,3</b> (dato calcolato) a.a. 2023/2024: <b>21,73</b> (da PRO3 -> dato definitivo)	<12.50	23,15	Il valore dell'indicatore è sopra-target.
Indicatore 2	Rapporto tra ore totali di docenza erogata e ore di docenza erogata da docenti e ricercatori regolarmente assunti	134%	<134%	130%	<130%	<b>129%</b>	<130%	132%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 si presenta leggermente sopra-target.
Indicatore 3	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	91.7%	>92.0%	92.6%	>92.0%	<b>91,0%</b>	>92.6%	91.7%	Il valore dell'indicatore è sotto target ma in miglioramento all'anno precedente.
Indicatore 4	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	65.7%* <i>*il dato è riferito all'a.a. 2019/2020.</i> <i>Dato relativo all'a.a. 2020/2021: 68.7%</i>	>65%	56.8% (dato relativo all'a.a. 2021/2022)	>65%	a.a. 2022/2023: <b>51,1%</b> (dato calcolato) a.a. 2023/2024: <b>55,9%</b> (da PRO3 -> dato non definitivo)	>60%	53,4%	Il valore dell'indicatore si presenta sotto-target.

Il dato del valore dell'indicatore 1 è fornito dagli Uffici competenti d'Ateneo, che nel 2023 ha modificato la base di calcolo dell'indicatore. Stando alle comunicazioni ricevute, la nuova base di calcolo<sup>10</sup>, è utilizzata anche per il ricalcolo dell'indicatore negli anni precedenti. Si aggiorna quindi il valore al 31/12/2022 da 12.52 a 24.01. Risulta dunque possibile una comparazione tra i valori del triennio: il valore al 31/12/2024 si presenta in crescita rispetto al valore dell'anno precedente. Tale variazione è attribuibile ad un incremento del numero di iscritti regolari, con un conseguente aumento delle unità al numeratore, e a una contestuale riduzione del numero di docenti, determinando una diminuzione delle unità al denominatore. Pur non potendo risalire ai numeri esatti che stanno alla base del calcolo dell'indicatore 1, l'ateneo ci ha fornito i seguenti dati:

Numero di docenti in servizio per anno solare (approssimazione del denominatore):

- 107 nel 2022
- 113 nel 2023
- 110 nel 2024

Iscritti per anno accademico:

- Anno accademico 2022/2023: 2.746 iscritti in corso, 633 iscritti fuori corso, per un totale di 3.379 iscritti
- Anno accademico 2023/2024: 2.583 iscritti in corso, 710 iscritti fuori corso, per un totale di 3.293 iscritti
- Anno accademico 2024/2025: 2.647 iscritti in corso, 693 iscritti fuori corso, per un totale di 3.340 iscritti

Questi dati, rappresentano una buona approssimazione rispetto alle rilevazioni effettuate in PRO3, dove il conteggio degli "studenti regolari" include anche gli iscritti al primo anno fuori corso secondo il criterio del costo standard, senza considerare la "regolarità" nella contribuzione e, per i Corsi di Studio Interateneo, conteggiando gli iscritti nell'Ateneo capofila e vengono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. Il rapporto iscritti in corso su docenti nell'anno solare si ottiene 25,66 per il 2022, 22,85

<sup>10</sup> Il dato fornito al 31/12/2022 a denominatore presentava la somma delle ore di docenza mentre, per l'indicatore calcolato al 31/12/2023 il denominatore corrisponde al numero di docenti afferenti al Dipartimento.

per il 2023 e 24,06 per il 2024, confermando quanto descritto riguardo il peggioramento dell'indicatore fra 2023 e 2024. Si segnala, tuttavia, che data la modifica della base di calcolo dell'indicatore, non è possibile fare riferimento ai target indicati nel PdS del 2021. Date le difficoltà di calcolo ed interpretazione di questo indicatore, nel Piano di Sviluppo 2025-2027 è stato tolto e sostituito da altri di più facile lettura.

In merito alle Azioni 1.1 e 1.2<sup>11</sup> del Piano di Sviluppo 2024/2026, il valore dell'indicatore 2 è leggermente sopra-target. Il dipartimento, nonostante la fine degli accordi interdipartimentali, ha deciso di mantenere ed anzi aumentare il proprio impegno nel coprire le ore di didattica nei corsi di studio erogati da altri dipartimenti con propri docenti strutturati, in particolare per corsi ritenuti strategici per il DEC come il PISE. Tale scelta risponde all'indicazione del Piano Strategico di Ateneo di sostenere la didattica interdisciplinare<sup>12</sup>, nonostante qualora le ore di insegnamento attualmente erogate all'esterno venissero ricondotte all'interno del Dipartimento di Economia (DEC), il fabbisogno di contratti con personale docente esterno risulterebbe significativamente ridotto ribaltando l'onere delle coperture via contratto sugli altri dipartimenti. Inoltre, al fine di permettere ai propri ricercatori di tipo A reclutati su progetti competitivi di avere sufficiente tempo da dedicare alla ricerca legata ai progetti per i quali sono stati assunti, il Dipartimento ha applicato ove possibile l' Art. 7 "Riduzioni incarichi istituzionali, gestionali e di ricerca" comma 5 del Regolamento di Ateneo su "autocertificazione e verifica compiti didattici e di servizio agli studenti" ai ricercatori di tipo A, per cui si riducono le ore di docenza da 60 a 30. Di nuovo, questa decisione risulta penalizzante rispetto a questo indicatore, ma in linea con l'intento di valorizzare le risorse interne in ambito ricerca indicazione già recepita dal nuovo piano di Sviluppo 2025-2027.

Il valore dell'Indicatore 4 al 31/12/2024 può essere confrontato con il primo dato conferito dell'indicatore per il monitoraggio 2023 pari a 51,1% (a.a. 2022/2023), per cui si denota un miglioramento. Si segnala, inoltre, che il dato definitivo fornito da PRO3 per l'anno 2023 era pari al 55,9%, con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto al valore iniziale. Qualora si verificasse una variazione simile, il valore definitivo dell'indicatore per il monitoraggio relativo all'anno 2024 si avvicinerebbe significativamente al target prefissato. La flessione può essere data da una minor preparazione degli studenti in entrata o da un aumento dei tassi di abbandono/trasferimento. Pur spingendo ad una riflessione, va rilevato che l'indicatore 4 soffre anche di un limite "tecnico" che va evidenziato: non è possibile rilevare e quindi registrare i crediti effettuati durante il periodo di mobilità all'estero (la gestione delle procedure di riconoscimento crediti e ricostruzione delle carriere degli studenti Double e Joint Degree, che prevede tempi particolarmente dilatati per via delle tempistiche di emissione dei Transcript of Records delle Università partners). A fronte di maggiori mobilità quindi l'indicatore peggiorerà.

In relazione all'Azione 1.3<sup>13</sup>, In merito al tema della valorizzazione dei docenti, i due Premi annuali istituiti dal Dipartimento e finalizzati a riconoscere la Qualità della Didattica, destinati ai propri docenti, con un importo complessivo di 5.000 euro, sono stati assegnati. Nello specifico, è stato previsto un premio per i Ricercatori e un altro per i Professori Associati e Ordinari. Le risorse per l'erogazione di tali premi sono state allocate mediante fondi propri del Dipartimento, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento.

## Indicatori Obiettivo 2: Progettazione di nuovi percorsi di studio in lingua inglese, rafforzamento dei programmi di mobilità, attenzione alle emergenti richieste di nuove professionalità

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target al 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Proporzione di corsi di studio internazionali	0.29	0.375	0.375	0.375	0,375	0.375	0,375	Il dato al 31/12/2024 è in linea con il target prefissato.
Indicatore 2	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM)	82,3%	>82.3%	90.6%	>82.3%	91.5%	>90.6%	88,43%	Il dato si presenta sotto-target.
Indicatore 3	Numero totale di programmi di double e joint degree, per corso di studio	8	8	8	9	7 (numero di accordi completi e firmati) –	8	15	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 si presenta sopra-target.

Il valore al 31/12/2024 dell'indicatore 1 si presenta in linea con il target prefissato.

Il dato dell'indicatore 2 è fornito dagli Uffici competenti di Ateneo per l'anno 2024 si rifà all'indagine del 2023, in quanto per il 2024 non vi sono ancora dati pubblicati. Inoltre, gli uffici competenti, hanno comunicato una variazione della fonte e conseguente base di calcolo dell'indicatore. Stando alle comunicazioni ricevute, la nuova base di calcolo

<sup>11</sup> Pagg. 27-29 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.1 "Ridurre il rapporto tra ore di didattica erogata da risorse esterne/ore di didattica erogata da risorse interne. Investimenti azione 1.1. Non richiede investimenti finanziari in senso stretto. L'azione sarà svolta razionalizzando l'uso dei docenti, in relazione anche agli insegnamenti offerti esternamente dal dipartimento all'Ateneo. In particolare è importante richiamare qui il notevole sforzo che il Dipartimento svolge nel fornire risorse per la didattica ai Dipartimenti dell'Ateneo, offrendo circa 140 insegnamenti a fronte di circa 60 insegnamenti ricevuti. Sarà svolta un'azione di razionalizzazione anche attraverso accordi didattici interdipartimentali al fine di meglio allocare le risorse sia dal Dipartimento sia verso il Dipartimento così da rendere il saldo degli insegnamenti più equilibrato."

Azione 1.2 "Ridurre il budget di spesa di Dipartimento per la copertura di didattica erogata da esterni. Investimenti azione 1.2. Non richiede investimenti finanziari in senso stretto se non la necessità - ulteriormente rafforzata da questa azione - di razionalizzare le risorse interne del Dipartimento da rendere disponibili per corsi di studio esterni al Dipartimento stesso, specialmente verso quelli non soggetti ad accordi interdipartimentali. Un'ulteriore linea di investimento è particolarmente legata alla distribuzione dei punti organico di volta in volta disponibili: la loro distribuzione, infatti, deve tener conto anche della sofferenza didattica in alcune aree disciplinari."

<sup>12</sup> Rif. pag. 65 Piano strategico d'Ateneo, Sezione 5 – Internazionalizzazione e pag. 35 Azione 11.1 "Riprogettare i corsi di laurea e di laurea magistrale esistenti e offrire nuovi percorsi formativi che favoriscano la dimensione interdisciplinare dei piani di studio e l'attenzione a tematiche trasversali e alle competenze attualmente richieste dal mercato del lavoro" – Sezione "Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà"

<sup>13</sup> Pag. 29 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.3 "Valorizzare il ruolo dei docenti nella didattica e offrire parità di condizioni e di genere e trasparenza procedurale nell'organizzazione delle attività didattiche. Il Dipartimento è in particolare consapevole dell'importanza di valorizzare e riconoscere l'impegno dei docenti non solo in ambito di ricerca, ma anche nello svolgimento della didattica, perché da tale valorizzazione può dipendere la conduzione e realizzazione di una didattica realmente sostenibile e di qualità. Investimenti azione 1.3. In relazione al tema della valorizzazione dei Docenti, il Dipartimento intende attivare due Premi annui (con attribuzione di fondi per un totale di 5.000 Euro) per la Qualità della Didattica dei propri docenti, uno per Ricercatori e uno per Professori Associati ed Ordinari. Le risorse per tali Premi sono risorse finanziarie proprie di Dipartimento, assegnate previa delibera del Consiglio di Dipartimento. In relazione al tema della parità di condizioni, il Dipartimento applicherà un riequilibrio dell'impegno didattico in relazione al periodo di astensione dal lavoro per maternità, in modo da garantire un equo bilanciamento di tempo dedicato a didattica e ricerca.

AVA3 - SUA CDS IC\_07, presenta differenze metodologiche nel calcolo di numeratore e denominatore da cui risulta un confronto approssimativo con il target prefissato e l'andamento degli anni precedenti.

Per l'indicatore 3, il numero totale di programmi Double and Joint Degree inclusi nel conteggio per corso di studio sono 15:

- Economia e finanza: Paris-Dauphine, Aix-Marseille, Reading, City, Stevens = 5
- Economics, Finance and Sustainability: Paris-Dauphine, Aix-Marseille, Reading, City, Stevens, JD QEM = 6
- Data Analytics for Business and Society: Aix-Marseille, Reading, City = 3
- Global Development and Entrepreneurship: EM Strasbourg Business School = 1
- Economia e commercio, Commercio Estero e Turismo, Governance delle Organizzazioni Pubbliche, Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici: 0

Rispetto alle azioni 2.1 e 2.3<sup>14</sup> dell'area didattica contenute nel Piano di Sviluppo 24-26 (inserisci riferimento), nel corso del 2024, il Dipartimento ha implementato una serie di interventi strategici volti al potenziamento dell'offerta didattica, in conformità con le linee guida stabilite nel Piano di Sviluppo 2022-2024 e quanto emerso dall'incontro con i vari portatori d'interesse del Dipartimento durante l'incontro annuale dell'Advisory Board, tenutosi il 22 marzo 2024.

Tra le iniziative di maggiore rilievo, si segnala l'istituzione del corso di laurea triennale in Economics & Business, interamente erogato in lingua inglese, il cui avvio è previsto per settembre 2025. Tale corso è finalizzato a offrire un percorso formativo di respiro internazionale, in risposta alle crescenti esigenze di globalizzazione del mercato del lavoro.

Inoltre, è stata introdotta un'innovazione metodologica significativa mediante la trasformazione del corso di laurea magistrale in Economia e Governance delle Organizzazioni Pubbliche in modalità blended, integrando lezioni in presenza e online al fine di garantire maggiore flessibilità e accessibilità agli studenti.

Parallelamente, il Dipartimento ha rafforzato lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) attraverso l'attivazione di nuovi corsi dedicati, con l'obiettivo di migliorare la preparazione professionale degli studenti.

Un ulteriore intervento di rilievo ha riguardato il settore del turismo, che ha visto un ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di nuovi insegnamenti volti a rispondere alle esigenze emergenti del comparto. In particolare, si segnala l'attivazione della laurea magistrale in Tourism Management and Sustainability, in continuità con il corso di laurea magistrale in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici.

In merito all'azione 2.2<sup>15</sup>, le azioni del Dipartimento sono state volte nel corso del 2024 al raggiungimento di quanto descritto nel PdS 2024/2026, proseguendo e consolidando l'offerta di Double e Joint Degree di 15 corsi di studio per un totale di 24 curricula:

- Economia e finanza (curriculum unico): Paris-Dauphine, Aix-Marseille, Reading, City, Stevens = 5
- Economics, Finance and Sustainability: Paris-Dauphine è offerto su due curriculum, Aix-Marseille è offerto su tre curriculum, Reading è offerto su tre curriculum, City è offerto su tre curriculum, Stevens è offerto su due curriculum, JD QEM è offerto su un curriculum = 14
- Data Analytics for Business and Society (curriculum unico): Aix-Marseille, Reading, City = 3
- Global Development and Entrepreneurship: EM Strasbourg Business School è offerto su due curriculum = 2
- Economia e commercio, Commercio Estero e Turismo, Governance delle Organizzazioni Pubbliche, Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici: 0

## Servizi agli studenti

### Indicatori Obiettivo 1: Offrire servizi a misura di studente

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target al 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM)	82.3%	>84%	90.6%	>84%	<b>91.5%</b>	>90.6%	88,1%	Si veda quanto commentato riguardo obiettivo 2 Didattica
Indicatore 2	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto.	14.95	<14.70	12.52%	<14.50	a.a. 2023/2024: <b>22,3</b> (dato calcolato) a.a. 2023/2024: <b>21,34</b> (da PRO3 -> dato non definitivo)	<12.52	23,15	Si veda quanto commentato riguardo obiettivo 1 Didattica
Indicatore 3	Rapporto tra classi attive con equilibrio di genere e totale classi attive	0.2	>0.2	0.8	>0.4	a.a. 2023/2024: <b>0,8</b> (da PRO3 -> dato non definitivo)	n.d.	n.d.	Questo indicatore di monitoraggio è stato rimosso nel Piano di Sviluppo del Dipartimento 2024-2026.

<sup>14</sup> Pag. 32 Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 2.1 "Progettazione di un nuovo Corso di Laurea triennale interamente in lingua inglese, espressione dell'odierno curriculum "Economics, Markets and Finance" del Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio. Investimenti azione 2.1 Risorse umane con adeguato profilo e con certificate competenze linguistiche dedicate alla progettazione, comunicazione e gestione di un nuovo corso di studi in lingua inglese; attribuzione di docenti di riferimento, costi di programmazione e inserimento nell'offerta formativa." & Pag. 33 Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 2.3 "Mantenere un'attenzione costante alla domanda di nuove competenze che emergono nel mercato del lavoro nazionale e internazionale, anche tramite l'interazione e il dialogo con le Parti Sociali interessate, a cui far conoscere le figure professionali formate nei nostri Corsi di Studio. Investimenti azione 2.3 Risorse umane dedicate alla progettazione e attuazione di iniziative di incontro con datori di lavoro e parti sociali."

<sup>15</sup> Pag. 32 Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 2.2 "Proseguire e consolidare il percorso di allargamento dell'attuale offerta di (otto) Double e Joint Degrees, con un parallelo sistema di incentivi per la partecipazione ai doppi titoli da parte degli studenti più meritevoli. Investimenti Azione 2.2. Risorse umane dedicate alla progettazione, stipula e gestione dell'accordo internazionale. Risorse finanziarie (vedasi il caso delle Borse Vinci, Borse VERA - frutto di finanziamenti esterni su bandi competitivi) per l'istituzione di borse studio legate alla partecipazione a programmi di double e joint degrees. Ulteriori risorse finanziarie per tali borse di studio, mobilità o stage possono essere previste all'interno del FUDD.

Indicatore 4	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	65.7%* <i>*il dato è riferito all'a.a. 2019/2020.</i>  <i>Dato relativo all'a.a. 2020/2021: 68.7%</i>	>65%	56.8% (dato relativo all'a.a. 2021/2022)	>65%	a.a. 2022/2023: <b>51,1%</b> (dato calcolato)  a.a. 2023/2024: <b>55,9%</b> (da PRO3 -> dato non definitivo)	>60%	53,4%	Si veda quanto commentato riguardo obiettivo 1 Didattica
--------------	--	--	------	---	------	--	------	-------	--

L'indicatore 3, precedentemente rimosso nel PDS del Dipartimento 2024/2026, è stato re-introdotta nel nuovo Piano di Sviluppo 2025/2027 a monitoraggio degli obiettivi per l'Eccellenza nel Reclutamento, in aggiunta a nuovi indicatori sulla parità di genere.

Nel corso del 2024, il Dipartimento di Economia ha intrapreso una serie di azioni strategiche in linea con gli obiettivi prefissati, al fine di migliorare l'esperienza formativa e potenziare le infrastrutture a supporto degli studenti.

In riferimento all'Azione 1.<sup>16</sup>, il Dipartimento ha consolidato le iniziative di tutorato e degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e ha programmato l'introduzione, a partire dal 2025, dei corsi "Jump Start". Questi ultimi saranno destinati agli studenti iscritti ai primi anni dei corsi di laurea triennale e agli studenti internazionali degree seekers che intendono accedere ai corsi di laurea magistrale.

Per quanto riguarda l'Azione 1.2<sup>17</sup>, il Dipartimento ha lavorato per il mantenimento e il potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali, tra cui software specialistici, laboratori – con particolare attenzione al laboratorio Bloomberg – spazi dedicati e personale di laboratorio qualificato. Tali interventi sono stati pensati per sostenere e promuovere la partecipazione degli studenti a competizioni accademiche e professionali di livello nazionale e internazionale.

In relazione all'Azione 1.3<sup>18</sup>, il Dipartimento ha avviato nel 2024 la progettazione di nuove infrastrutture, con previsione di realizzazione e consegna nel 2025. Tra i principali interventi si segnalano:

- Sala Polifunzionale Maria Rimoldi, realizzata in collaborazione con l'Ateneo ed intitolata alla prima studentessa laureata in Economia presso l'Università Ca' Foscari (anno 1906);

Nuove strutture in costruzione presso Palazzina Orologio, la cui consegna è prevista per giugno 2025, tra cui:

- Baby Room, spazio dedicato al supporto della genitorialità;
- Nuova Meeting Room, destinata a incontri istituzionali e accademici;
- Nuovo Studio per Docenti Emeriti e Senior Researchers, per garantire ambienti idonei alla ricerca e al confronto accademico.

Le attività descritte riflettono l'impegno del Dipartimento di Economia nell'implementazione di misure volte a migliorare la qualità della didattica, dell'accoglienza studentesca e delle infrastrutture di ricerca, favorendo un ambiente di apprendimento e lavoro sempre più innovativo e inclusivo.

## Terza missione

Indicatori Obiettivo 1: Trasferimento e condivisione delle conoscenze al fine della loro valorizzazione sul territorio

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target al 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target al 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Numero di nuovi accordi sottoscritti con partner istituzionali	27	≈ 30	24	≈ 30	<b>31</b>	≈ 25	36	Al 31/12/2024 è stato raggiunto e superato il target prefissato.
Indicatore 2	Numero di attività di trasferimento di	24	>25	22	>25	<b>14</b>			Al 31/12/2024 il valore

<sup>16</sup> Pag. 36 Piano di Sviluppo 24/26: Azione 1.1 "Consolidare iniziative di supporto e di servizi agli studenti (tutorato, OFA, ...) rivolti in particolare, ma non solo, agli iscritti ai primi anni di laurea triennale, e relativi agli insegnamenti che appaiono più critici e che possono rallentare il normale avanzamento della carriera dello studente. Tale necessità è ora ancor più impellente in quanto le nuove coorti hanno affrontato almeno due anni di didattica a distanza durante la pandemia. La DAD, che pure ha limitato le interruzioni di carriera scolastica, ha lasciato lacune sia per quanto riguarda i contenuti che i metodi di studio che vanno affrontate con strumenti appositi. Un'attenzione particolare dovrà essere prestata con specifici tutor agli studenti stranieri della triennale che devono affrontare specifiche difficoltà e presentano specifici rischi. Questo potrebbe tra l'altro aiutare il processo di selezione degli studenti internazionali, capire da dove vengono gli studenti migliori e migliorare il processo di selezione. Investimenti azione 2.1 Risorse umane con adeguato profilo e con certificate competenze linguistiche dedicate alla progettazione, comunicazione e gestione di un nuovo corso di studi in lingua inglese; attribuzione di docenti di riferimento, costi di programmazione e inserimento nell'offerta formativa."

<sup>17</sup> Pag. 36 Piano di Sviluppo 24/26: Azione 1.2 "Offrire supporto logistico alle diverse competizioni studentesche, anche internazionali, che vedono i nostri studenti presenti come partecipanti regolari, e spesso vittoriosi. Anche per sostenere tale azione, è necessario offrire esperienze laboratoriali e professionalizzanti, dove gli studenti possano sperimentare e mettersi in gioco, acquisendo competenze e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro. A proposito dell'inserimento lavorativo, è altresì ritenuta strategica l'organizzazione di occasioni sistematiche, informative e di dialogo tra docenti e studenti triennali, che li supportino nell'identificazione del proprio percorso di tesi e del tirocinio. Investimenti azione 2.2. Il Dipartimento intende investire, nei limiti delle proprie disponibilità e capacità, in tutto ciò che possa concorrere alla soddisfazione delle azioni sopraindicate: Softwares, Laboratori (Bloomberg), Spazi, Personale di Laboratorio Dedicato. Il Dipartimento, con il supporto dell'Ateneo, intende partecipare anche a tutti i bandi nazionali che possano garantire dei fondi destinabili ai servizi agli studenti. La copertura di questi investimenti è, quindi, congiunta Dipartimento / Ateneo, anche attraverso fondi di specifici progetti."

<sup>18</sup> Pag. 37 Piano di Sviluppo 24/26: Azione 1.3 "Offrire maggiori spazi in Campus e nei pressi di Palazzo Moro (ex Bozzola) disponibili per lo studio individuale o il lavoro di gruppo degli studenti, prevedendo una revisione dell'apertura serale-notturna della biblioteca. Si consideri, infatti, dal 1° ottobre 2021, la presenza e il funzionamento della nuova residenza universitaria di San Giobbe, che amplia le esigenze degli studenti anche in termini di servizi erogati a livelli di Campus. Investimenti azione 2.3. Con la preziosa collaborazione del Dipartimento, che il Campus lo vive appieno e quotidianamente, si rende necessario investire di più in spazi che possono essere dedicati agli studenti, attrezzati e idonei per lo scambio e per lo studio collettivo."

	conoscenza, con riferimento a formazione 1						>22	6	dell'indicatore si presenta sotto-target.
Indicatore 3	Numero e la tipologia degli eventi pubblici realizzati anche in collaborazione con enti pubblici e privati esterni registrati con la scheda di monitoraggio	55	≈ 60	69	≈ 65	<b>72</b>	≈ 75	44	L'indicatore si presenta sotto target.

L'indicatore 1 ha raggiunto e superato il target prefissato. Si specifica che l'indicatore considera sia gli accordi attivati ex-novo, sia gli accordi che ricadono di competenza nell'anno 2024 (incluso quelli a scadenza nell'anno 2024 o in anni successivi).

L'indicatore 2 registra al 31/12/2024 lo svolgimento di 6 attività di formazione continua:

1. Il Dipartimento di Economia è stato coinvolto nel progetto Mun@school, un'attività che ha previsto la simulazione del funzionamento di un comitato ONU, in questo caso l'UNEA, UN Environmental Assembly che è organo dell'UNEP (UN Environmental Programme). Il tema assegnato era Climate Change and the Right to Food. Gli alunni delle scuole (circa 30 per scuola, per un totale di 60) hanno simulato dibattiti in seno al Comitato, impersonando il ruolo di delegati, e hanno, alla fine, prodotto una bozza di risoluzione (un bullet point con i punti chiave sui quali, secondo loro, una risoluzione si dovrebbe concentrare).
2. Anche nel 2023/2024 il Dipartimento è stato organizzatore del master IMEF (INTERNATIONAL MASTER IN ECONOMICS, FINANCE AND DATA SCIENCE). A questa edizione hanno preso parte 8 studenti, di cui 4 italiani e 4 extra UE (2 India, 1 Russia, 1 Cina), a dimostrazione di un interesse internazionale, seppur limitato nei numeri. Si segnalano purtroppo 2 ritiri in corso d'anno, uno di uno studente indiano che non è riuscito ad ottenere il visto di ingresso in Italia e ha rinunciato al termine del primo semestre (frequentato online) e uno per motivi personali al termine delle attività didattiche. Relativamente all'attività di stage, 3 studenti hanno svolto la loro esperienza presso aziende esterne (Accenture, Generali e Engineering), 3 studenti hanno svolto stage di ricerca (VERA Academy finanziati con borsa derivante dalla convenzione con Assoreti e fondi master).

Infine, di sotto viene presentata una lista (con relativa breve descrizione) dei master gestiti da *challenge school* che fanno capo al Dipartimento di Economia:

3. Master di primo livello in DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE, ARBITRATO E FISCALITÀ 2024: Il Master, coordinato dal prof. Fabrizio Marrella, consente ai suoi studenti l'apprendimento delle tecniche giuridiche del commercio, della fiscalità internazionale e della tecnica doganale attraverso l'analisi della struttura economica delle principali operazioni e delle problematiche giuridiche da queste suscitate. Il corso è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Venezia e di Treviso. Erogato in modalità blended.
4. Master di primo livello in DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: Il Master, coordinato dalla prof.ssa Cristina De Benetti, nasce nell'a.a. 1998/1999 grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e si caratterizza per il suo contenuto altamente professionalizzante nonché per l'elevato placement pari all'80%. Il percorso dura un anno ed è erogato in lingua italiana.
5. Master di secondo livello in STUDI STRATEGICI E SICUREZZA INTERNAZIONALE 2024: Il Master, il cui coordinatore è il prof. Fabrizio Marrella, nasce da una programmazione svolta in sinergia con l'Istituto di Studi Militari Marittimi per contemperare le specifiche esigenze della Marina Militare con quelle proprie della formazione universitaria. Il percorso dura un anno ed è erogato in lingua inglese e italiana, in presenza.
6. Master di secondo livello in DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO: Il Master, il cui Direttore è il prof. Roberto Senigaglia, si prefigge di formare professionisti di alta qualificazione con competenze giuridico-amministrative in grado di occupare posizioni dirigenziali nelle strutture dedicate all'erogazione e gestione dei servizi alla comunità studentesca, ed allo stesso tempo di permettere a coloro che ricoprono già posizioni di vertice e/o parte del personale degli Enti di Diritto allo Studio di perfezionare la propria conoscenza attraverso una formazione altamente qualificante. Il percorso dura un anno ed è erogato in lingua italiana, modalità blended.

Alla data della stesura del monitoraggio, il dato risulta parziale, come riportato a pag. 18 della Relazione Terza Missione. Si ricorda, inoltre, che nel monitoraggio 2023 erano considerate attività di formazione continua anche interviste e workshop. Per la stesura di questo monitoraggio e della relazione Terza Missione 2024, si considerano attività di formazione continua: master, specializzazioni per attività di sostegno, corsi a commessa e TFA. Essendo cambiato il criterio di definizione delle attività di formazione continua, si evince la diversa natura e confrontabilità del dato al 31/12/2024 con la serie storica del triennio precedente.

L'indicatore 3, 'Numero e tipologia di eventi pubblici realizzati, anche in collaborazione con enti pubblici e privati esterni, registrati tramite la scheda di monitoraggio', con un target di 75 nel Piano di sviluppo 2024-2026, non è più applicabile ai fini della valutazione. Questo perché, a seguito del cambio di governance dipartimentale relativo all'indicatore e dell'introduzione da parte dell'Ateneo di nuovi criteri per la ridefinizione e monitoraggio delle attività di terza missione, le modalità di valutazione sono state aggiornate. Si specifica che, Nel 2024 sono stati organizzati 44 eventi in collaborazione con enti pubblici e privati esterni poi registrati con la Scheda di Monitoraggio. Si tratta in tutti e 44 i casi di eventi di Public Engagement

Si include in analisi il raggiungimento di circa 3125 partecipanti totali ai 44 eventi organizzati, con una media di 71 partecipanti per evento, da cui si evince l'impegno del Dipartimento a sostenere le attività di terza missione.

Per il commento alle azioni del Piano di Sviluppo 2024/2026, si riporta per coerenza quanto scritto nella Relazione annuale sul Monitoraggio della Terza Missione del Dipartimento.

In merito all'Azione 1.1<sup>19</sup>, Conclusasi la fase di avvio, l'azione è attualmente in corso e pienamente operativa. Sono diventati regolari gli incontri tra la Delegata ed il Personale Tecnico Amministrativo, mirati a migliorare la consapevolezza delle attività svolte dai membri del dipartimento e anche a potenziare e valorizzare le possibili sinergie. Un tema molto importante, ma allo stesso tempo delicato, che è emerso è quello della difficoltà di comunicare ai membri del Dipartimento quali sono le attività che possono essere censite sotto la voce di Terza Missione e di incoraggiare a renderle note. Per supportare in maniera continuativa il processo di ricognizione e monitoraggio delle attività di Terza Missione, il Dipartimento ha affiancato alla Delegata alla Terza Missione un'unità organizzativa dedicata. Tale struttura operativa è incaricata di garantire una mappatura sistematica delle attività svolte, facilitandone la valorizzazione sia all'interno che all'esterno del Dipartimento. L'efficacia dell'azione e degli investimenti è valutata attraverso l'esistenza di un gruppo di lavoro stabile, composto dalla Delegata alla Terza Missione e da Due componenti del Personale Tecnico Amministrativo. Questa struttura garantisce un confronto periodico e un monitoraggio costante delle attività, assicurando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<sup>19</sup> Pag. 39 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.1 "Costituzione di una commissione dipartimentale per la Terza Missione in cui attivare una riflessione periodica tesa all'identificazione di attività di potenziale interesse per soggetti esterni, avendo cura di valorizzare le possibili sinergie entro il Dipartimento; sensibilizzazione sul tema di quali sono le attività di Terza Missione e di Comunicazione istituzionale. Investimenti azione 1.1. Affiancare al delegato alla Terza Missione un'unità organizzativa che si occupi stabilmente anche della ricognizione e del monitoraggio delle principali attività svolte."

In merito all'azione 1.2<sup>20</sup>, È stata importante l'attività di public engagement a fini divulgativi. Il Dipartimento ha varato un calendario di nuove iniziative che approfondiscono il coinvolgimento della società civile su temi di attualità e di interesse generale. La comunicazione di tali iniziative è stata migliorata attraverso un potenziamento del sito web dedicato. Nella valorizzazione delle public engagement a fini divulgativi, un ruolo fondamentale è stato giocato dalla predisposizione delle schede, che ha portato ad un ulteriore passaggio di maturazione rispetto al significato e l'importanza delle iniziative, della loro valorizzazione e condivisione all'interno del dipartimento, così come all'esterno. Il Dipartimento, con grande sforzo del personale tecnico amministrativo, ha migliorato il suo grado di coordinamento tra sezioni "terza missione", "comunicazione" ed "eventi", proprio al fine di concretizzare questa importante azione. Il monitoraggio avviene mediante un passaggio mensile di allineamento tra "terza missione", "comunicazione" ed "eventi".

Il processo di sensibilizzazione alla redazione delle schede per le iniziative di Terza Missione è in costante miglioramento, contribuendo a una maggiore strutturazione e valorizzazione delle attività di public engagement.

In relazione all'Azione 1.3<sup>21</sup>, Il sito web del Dipartimento di Economia sta diventando uno strumento fondamentale per la comunicazione e la condivisione delle attività di Terza Missione sia all'esterno che all'interno dell'Università. Mediante una sezione appositamente dedicata alle iniziative di public engagement, vengono pubblicati dettagli, agenda e informazioni relative ai webinar, eventi divulgativi e altre iniziative organizzate dal Dipartimento. Questo consente a tutti gli utenti interessati di accedere facilmente alle informazioni riguardanti le attività in corso, garantendo trasparenza e accessibilità. Inoltre, attraverso il sito web, vengono promossi i risultati ottenuti dalle attività di Terza Missione, mettendo in risalto l'impatto e la rilevanza delle conoscenze trasferite e condivise sul territorio. Per quanto riguarda in particolare la comunicazione interna, è stata introdotta la prassi di fare riferimento a di un indirizzo mail istituzionale per le comunicazioni relative a queste iniziative. Ciò permette di rendere più efficace la condivisione delle informazioni e allo stesso la sinergia delle parti coinvolte nell'organizzazione.

Rispetto alle azioni 1.2 e 1.3, L'efficacia dell'azione è monitorata attraverso il numero di attività di public engagement per le quali sono state predisposte le relative schede descrittive. In ultimo, per garantire un rafforzamento strutturale delle attività di Terza Missione e della relativa comunicazione, il Dipartimento ha previsto l'integrazione di almeno un'unità di personale tecnico-amministrativo (PTA), inserita in un modello organizzativo rinnovato, con incarico specifico per il supporto alla Terza Missione.

## **Internazionalizzazione**

### **Indicatori**

**Obiettivo 1:** Consolidamento e miglioramento della qualità della produzione scientifica e della sua rilevanza nella comunità scientifica internazionale, incrementando anche la reputazione internazionale del Centro VERA

**Obiettivo 2:** Incrociare le competenze locali con una domanda globale, aumentando la visibilità e il coinvolgimento nelle attività di terza missione del Dipartimento di Economia

**Obiettivo 3:** Progettazione di nuovi corsi di studio internazionali e internazionalizzazione dei corsi di studio esistenti, promuovendo l'eccellenza del Dipartimento di Economia nell'orientamento, accoglienza e inserimento nel mercato del lavoro degli studenti e laureati

---

<sup>20</sup> Pag. 39 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.2 "È crescente l'attività di public engagement a fini divulgativi, con un calendario di iniziative che approfondiscono il coinvolgimento della società civile su temi di attualità e di interesse generale. Investimenti azione 1.2 e 1.3. Almeno 1 unità di PTA (inserito in un modello organizzativo rinnovato) da dedicare stabilmente alla Terza Missione e relativa comunicazione."

<sup>21</sup> Pag. 40 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.3 "Utilizzo sistematico del sito web affinché la comunicazione e condivisione delle attività all'esterno, ma anche all'interno, sia più efficace. Investimenti azione 1.2 e 1.3 Almeno 1 unità di PTA (inserito in un modello organizzativo rinnovato) da dedicare stabilmente alla Terza Missione e relativa comunicazione."

	Descrizione e indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Proporzioni e di corsi di studio internazionali	0.29	0.375	0.375	0.375	0.375	0.375	0.375	
Indicatore 2	Numero totale di programmi di double e joint degree per corso di studio	8	8	8	9	7 (numero di accordi completi e firmati)	8	15	Si veda il commento all'obiettivo 2 didattica
Indicatore 3	Rapporto tra posizioni di visiting (professors & scholars) e docenti di Dipartimento	16%	>15%	30.84%	>15%	23,9%	>20%	20%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 è in linea con il target prefissato.
Indicatore 4	Rapporto tra pubblicazioni di eccellenza rispetto al numero docenti di Dipartimento (lista di pubblicazioni per area/settore e da sottoporre a Senato Accademico ai sensi art.7, c. 3 Reg. 350 ore)	Si veda quanto commentato in riferimento all'obiettivo 1 della Ricerca							
Indicatore 5	Numero studenti internazionali in entrata	70	>75	>75	>80	>80	>80	>80	Si specifica che il numero di studenti internazionali in entrata è pari a 129, di cui 53 appartenenti a Corsi di Laurea triennale e 76 a Corsi di Laurea Magistrale.

Gli indicatori 1, 2, 3 e 5 sono in linea con il PdS. Per quanto riguarda gli indicatori 2 e 4, si veda rispettivamente quanto riportato all'obiettivo 2 Didattica e all'obiettivo 1 Ricerca.

Il valore dell'indicatore 3 è in linea con il target, evidenzia la capacità del Dipartimento di attrarre massa critica internazionale e di incrementare il livello di internazionalizzazione nella didattica e ricerca. Si denota una diversa base di calcolo tra gli Uffici competenti di Ateneo e il Dipartimento. Il Dipartimento di Economia, al 31/12/2024, registra 22 visiting (professors & scholars) su un totale di 110 tra docenti e ricercatori (<https://www.unive.it/web/it/8209/visiting-professor-e-visiting-scholar>). Diversamente, gli Uffici competenti d'Ateneo riportano 19 visiting (<https://www.unive.it/pag/11744/>) su 110, ovvero il 17,3%. E' possibile consultare la lista dei visting scholar and professors anche a pag. 37 della Relazione annuale sul Monitoraggio della Ricerca.

Rispetto all'Azione 1.1<sup>22</sup> del Piano di Sviluppo 2024/2026, si fa riferimento a quanto dichiarato nella Relazione Ricerca per il 2024. Nel corso del 2024 il Dipartimento di Economia ha avviato una revisione dell'architettura complessiva del sistema premiale di Dipartimento al fine di rendere più organica la valutazione della ricerca. A tal fine, il Dipartimento ha avviato un percorso di definizione di criteri di valutazione della ricerca non meramente bibliometrici basati su considerazioni di tipo reputazionale in ordine alla collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, anche avvalendosi, laddove ne ricorra la necessità, di meccanismi di revisione tra pari, in linea con le previsioni del progetto COARA cui l'Ateneo ha aderito. La premialità del nuovo progetto di eccellenza 2023-2027 (VIVA) sarà assegnata sulla base della revisione del sistema premiale di Dipartimento per promuovere in particolare l'attività di ricerca sui temi di VIVA, stimolando l'eccellenza nella collocazione editoriale.

<sup>22</sup> Pag. 42 del Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.1 "Rimodulare i termini di incentivi, premi e/o contributi, correlando la loro erogazione alla pubblicazione in riviste (o editori, in caso di monografie) di assoluto prestigio e riconoscibilità internazionale. Tale azione è favorita anche dal potenziamento del network internazionale, che si sviluppa anche in occasioni di condivisione della ricerca quali conferenze, convegni, workshop, ecc. Investimenti azione 1.1. Fondi dedicati a questa premialità di eccellenza internazionale; fondi dedicati alla organizzazione di convegni e conferenze internazionali. Come già specificato sopra, tali spese, per premialità e per seminari e workshop anche internazionali di Dipartimento, trovano adeguata copertura di budget nell'ambito del FUDD assegnato al Dipartimento e ai Dottorati, oltre che nei budget dei progetti del Dipartimento incluso il dipartimento di Eccellenza.

In merito all’Azione 1.2<sup>23</sup>, il Dipartimento ha proseguito la politica di cofinanziamento per la pubblicazione in Open Access, con un investimento complessivo di 24.025,34 euro (IVA inclusa). Di tale importo, 17.113,72 euro sono stati erogati attraverso risorse del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), mentre i restanti 6.911,62 euro sono stati finanziati direttamente dai docenti. Si segnala, in merito, che nel corso del periodo di riferimento sono stati utilizzati 9 token SBA.

Si informa, inoltre, che il Dipartimento ha sostenuto il finanziamento per l’iscrizione a SSRN, per un importo complessivo di 10.829 euro (IVA inclusa).

In relazione alle Azioni 2.1, 2.2 e 2.3<sup>24</sup> previste dall’Obiettivo 2, il Dipartimento ha avviato un potenziamento della propria strategia di comunicazione esterna, reso possibile grazie al reclutamento di un’unità di Personale Tecnico-Amministrativo (PTA). Tale rafforzamento si è concretizzato attraverso l’ampliamento della composizione dell’Advisory Board e l’espansione degli strumenti di comunicazione web in lingua inglese.

In particolare, nell’ambito di quest’ultima iniziativa, si segnala che la predisposizione di un Glossario ITA/ENG, concepito anche per finalità amministrative, è stata completata entro la scadenza del 30 aprile, con la conseguente pubblicazione dello stesso nell’area Drive del Dipartimento al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1jHljcR4SMDFlcrCzaLXsPT2iBXhaV0yn>.

A ulteriore consolidamento della comunicazione istituzionale in ambito internazionale, nel mese di settembre 2024, è stato pubblicato il sito web del Dipartimento in lingua inglese, accessibile al link: <https://www.unive.it/web/en/7385/home>. Il progetto ha comportato un intervento di ristrutturazione profonda, sia in termini di architettura del sito sia nella revisione dei contenuti, al fine di rispondere a una duplice esigenza: da un lato, dotare il Dipartimento di una piattaforma informativa solida e autonoma, evitando che la versione inglese si configuri come una mera trasposizione del sito in italiano; dall’altro, e in via prioritaria, creare uno strumento di visibilità efficace per promuovere le attività, le opportunità e l’offerta formativa del Dipartimento presso un pubblico internazionale.

Questa iniziativa è finalizzata al miglioramento della reputazione internazionale del Dipartimento e, nel medio-lungo termine, al rafforzamento della capacità di attrarre studenti e ricercatori altamente qualificati a livello globale.

In merito all’Azione 3.1<sup>25</sup>, si veda quanto riportato in merito alle azioni 2.1 e 2.3 Obiettivo 2 Didattica, rispetto all’istituzione del corso di laurea triennale in Economics & Business, interamente erogato in lingua inglese, il cui avvio è previsto per settembre 2025. Tale corso è finalizzato a offrire un percorso formativo di respiro internazionale, in risposta alle crescenti esigenze di globalizzazione del mercato del lavoro.

Per ciò che concerne l’Azione 3.2<sup>26</sup>, il Dipartimento ha deciso di consolidare per il 2024 gli accordi in essere. Questa scelta è stata motivata dalla revisione dell’offerta formativa, con particolare attenzione all’introduzione del nuovo corso di laurea triennale in Economics and Business. Pertanto, si è ritenuto opportuno posticipare l’attivazione di nuovi Double and Joint Degree fino all’avvio della nuova offerta didattica, al fine di garantirne un’adeguata strutturazione in linea con il rinnovato assetto formativo.

In ultimo, rispetto all’Azione 3.3<sup>27</sup>, il Dipartimento ha promosso, in collaborazione con la CFA Society Italy, la partecipazione alla CFA Institute Research Challenge. Si tratta di una competizione globale annuale che offre a studentesse e studenti universitari un’esperienza di mentoring pratico e una formazione intensiva in analisi finanziaria ed etica professionale. Inoltre, il Dipartimento è parte del Progetto “Talenti” - POT di Economia, Management e Turismo (Piani di Orientamento e Tutorato), nell’ambito del quale sono state organizzate le “Economics and Management Open Week”, svoltesi nei mesi di maggio e ottobre 2024.

## Eccellenza nel reclutamento

Indicatori Obiettivo 1: Consolidare la ricerca di eccellenza del Dipartimento e la relativa progettualità nella didattica, inclusa quella nelle aree interdisciplinari e/o quelle avviate più di recente

<sup>23</sup> Pag. 43 del Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.2 “Il Dipartimento di Economia intende rafforzare la visibilità e la circolazione della ricerca nei network internazionali, in modo tale da migliorare la progettazione e la collaborazione scientifica. Investimenti azione 1.2 Contributo alla pubblicazione Open Access; sostegno alla partecipazione alle più prestigiose conferenze internazionali; consolidamento dei Working Papers e iscrizione a REPEC e SSRN.

<sup>24</sup> Pagg. 44-45 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 2.1 “Potenziare la collaborazione con partner nazionali e internazionali, creando un sistema esteso di coprogettazione, coinvolgimento e crescita. Si rende necessario dunque incrementare (in qualità e quantità) gli stakeholder del Dipartimento di Economia, inserendoli anche in un sistema dove sia possibile condividere e consultare le loro caratteristiche, ambiti di attività, comunanze di interessi, in modo tale che siano coinvolti e coinvolgibili anche in altre attività del Dipartimento. Investimenti azione 2.1. Risorse (umane e tecnologiche) per una ricognizione degli attuali stakeholder del Dipartimento e per una sistematizzazione delle informazioni, utile a nuovi processi di progettazione e sviluppo del Dipartimento. Tali spese trovano copertura nel budget di Dipartimento.”

Azione 2.2 “Progettare, con prospettiva internazionale, iniziative di formazione specialistica e di disseminazione della ricerca. Le attività, infatti, non possono “diventare internazionali” ma devono essere progettate fin dall’inizio in modo che siano internazionalmente attraenti e coinvolgenti, anche tramite l’inclusione di co-organizzatori provenienti da istituzioni ed enti esterni all’Ateneo. Investimenti azione 2.2. Risorse per la progettazione di iniziative internazionali, contributi e incentivi per la loro realizzazione. Tali spese trovano copertura nel budget di Dipartimento.”

Azione 2.3 “Incrementare la comunicazione e il coinvolgimento delle attività di terza missione del Dipartimento di Economia, puntando ad un target più esteso rispetto al consueto territorio di riferimento. Si rende dunque necessario estendere i propri canali di comunicazione, identificando quelli più efficaci e in linea con gli obiettivi della specifica attività. Investimenti azione 2.3. Risorse umane per il monitoraggio di nuovi e internazionali canali di comunicazione, e risorse finanziarie per il loro accesso e utilizzo.”

<sup>25</sup> Pag. 46 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.1 “Il Dipartimento di Economia intende progettare un corso di studio di primo livello (Laurea) interamente in lingua inglese, forte della soddisfacente esperienza del curriculum “Economics, Markets and Finance” oggi incardinato nel corso di laurea in “Economia e Commercio”. Con questa evoluzione, il Dipartimento è in grado di offrire un ciclo formativo completo (potendo scegliere una laurea triennale e uno fra tre corsi di laurea magistrale) interamente in lingua inglese, evitando così la dispersione degli studenti internazionali verso altri indirizzi di studio. Investimenti azione 3.1 Risorse umane dedicate alla progettazione, comunicazione e gestione di un nuovo corso di studi in lingua inglese; attribuzione di docenti di riferimento, costi di programmazione e inserimento nell’offerta formativa.”

<sup>26</sup> Pag. 47 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.2 “Estendere gli accordi di mobilità internazionale già attivi, rendendoli il punto di forza e di maggiore attrattività dei corsi di studio del Dipartimento di Economia, garantendo servizi e supporto agli studenti incoming e outgoing. Il Dipartimento di Economia intende estendere gli accordi di mobilità già in vigore, specialmente di Double Degree, ad altri corsi di laurea del Dipartimento. Appena definito il nuovo corso di laurea triennale in inglese, sarà possibile estendere accordi di Double e Joint Degree anche con esso. Investimenti azione 3.2. Potenziamento degli accordi esistenti, risorse umane (tra cui una figura junior) per la gestione amministrativa e di supporto agli studenti interessati dai programmi di mobilità.”

<sup>27</sup> Pag. 47 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.3 “Migliorare l’attrattività dei laureati del Dipartimento di Economia, stimolando il proseguimento degli studi e favorendo l’inserimento in un mercato di lavoro di eccellenza e di respiro internazionale. La ricchezza di partner del Dipartimento di Economia, ancora da sistematizzare, è un’opportunità di lavoro e di approfondimento degli studi per i laureati più meritevoli. Va dunque operata una conversione delle partnership, cercando, laddove possibile, di trasformarle in occasioni di crescita per gli studenti e laureandi, anche tramite iniziative di formazione specifiche e mirate. Investimenti azione 3.3. Risorse per il finanziamento di iniziative di orientamento al lavoro, contributi per competizioni internazionali e certificazioni riconosciute e di elevato ranking.”

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	62%	>60%	83%	>60%	68.42%	>60%	33,33%	L'indicatore si presenta sotto-target, ma in linea con le azioni previste nel Piano di Sviluppo 2024/2026.
Indicatore 2	Proporzione di ricercatori di cui art. 24, c.3, lett. a) e b) sul totale dei docenti di ruolo	25.7%	>25%	27.1%	>25%	31,9%	>25%	25,5%	Si veda quanto commentato riguardo obiettivo 2 Ricerca
Indicatore 3	Numero totale di tecnici di laboratorio in Dipartimento	0	1	1	1	1	1	1	Il valore dell'indicatore è in linea con il target prefissato.
Indicatore 4	Rapporto tra pubblicazioni di eccellenza rispetto al numero docenti di Dipartimento (lista di pubblicazioni per area/settore da sottoporre a Senato Accademico ai sensi art.7, c3. Reg. 350 ore)	Si veda quanto commentato in riferimento all'obiettivo 1 Ricerca							

La base di calcolo fornita dagli uffici competenti di ateneo per l'indicatore 1 considera il numero di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo sul numero totale degli assunti: nello specifico, i ricercatori e gli assegnisti che ricoprivano una posizione già all'interno del Dipartimento, vengono considerati interni e quindi esclusi dal numeratore, per un totale di 4 nuove assunzioni dall'esterno su 14, ed una percentuale di 28,57%. Si specifica che il Dipartimento include nella base di calcolo:

- a numeratore, professori e/o ricercatori che avevano già ricoperto un ruolo nel DEC, ma che nell'anno precedente (2023) hanno prestato servizio presso un altro Ateneo, per un totale di 5 unità
- a denominatore, le nuove assunzioni RTDa di precedenti possessori di assegno di ricerca, per un totale di 15 unità

ottenendo così il valore dell'indicatore al 31/12/2024 pari al 33,33%. I numeri sono relativamente piccoli, è quindi evidente come le percentuali varino sostanzialmente a seconda di come si considera uno specifico collega, o all'aumentare/diminuire di poche unità il reclutamento.

Al netto di questi aspetti tecnici, il valore molto più basso del target è in qualche modo fisiologico visto il forte reclutamento fatto verso l'esterno negli anni precedenti, a seguito anche di un largo numero di finanziamenti competitivi vinti. Ad un'attrattività di risorse junior va nel medio periodo affiancato un programma di valorizzazione delle stesse risorse.

Per l'indicatore 3, con riferimento all'Obiettivo 1 "Consolidare e migliorare la qualità della produzione scientifica e della sua rilevanza nella comunità scientifica internazionale" della Prospettiva Ricerca, nel 2022 è stato reclutato 1 tecnico di laboratorio, di categoria D a tempo indeterminato. Ciò ha consentito di costituire un presidio efficace della dotazione infrastrutturale del Dipartimento e di supportare in maniera qualificata e professionale la didattica laboratoriale di Dipartimento. Tale reclutamento è stato possibile grazie all'utilizzo di p.o. del Dipartimento, per poter così soddisfare le specifiche esigenze tecniche e di continuità infrastrutturale connesse a vari progetti, tra cui il Bloomberg Financial Lab, il VERALabEX e la gestione di infrastrutture di ricerca diffusa etc.

In merito all'Azione 1.1<sup>28</sup>, nel corso del 2024 il Dipartimento di Economia ha avviato una revisione dell'architettura complessiva del sistema premiale di Dipartimento al fine di rendere più organica la valutazione della ricerca. A tal fine, il Dipartimento ha avviato un percorso di definizione di criteri di valutazione della ricerca non meramente bibliometrici basati su considerazioni di tipo reputazionale in ordine alla collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, anche avvalendosi, laddove ne ricorra la necessità, di meccanismi di revisione tra pari, in linea con le previsioni del progetto COARA cui l'Ateneo ha aderito. La premialità del nuovo progetto di eccellenza 2023-2027 (VIVA) sarà assegnata sulla base della revisione del sistema premiale di Dipartimento per promuovere in particolare l'attività di ricerca sui temi di VIVA, stimolando l'eccellenza nella collocazione editoriale.

<sup>28</sup> Pag. 51 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.1 "Utilizzare i criteri dell'eccellenza della produzione scientifica, unitamente a quelli del fabbisogno didattico, per la definizione delle aree e dei profili cercati con i bandi e le call (espressioni di interesse) del reclutamento. A supporto dell'obiettivo dell'eccellenza del reclutamento opera un'apposita commissione di Dipartimento. Investimenti azione 1.1. Gli investimenti nella azione 1.1 saranno soprattutto di progettualità e di gestione del reclutamento. Il Dipartimento già riconosce l'importanza di incentivare la ricerca di eccellenza tra i docenti già attivi in Dipartimento assegnando varie forme di premialità a pubblicazioni di particolare valore scientifico (in aggiunta alle assegnazioni ADIR). Tali forme variano a seconda delle modalità e delle consuetudini disciplinari nel riconoscere la qualità tra le diverse aree. L'investimento in progettualità e il ruolo della commissione per il reclutamento sarà tra l'altro quello di individuare e far emergere anche nei bandi e nelle call per il reclutamento l'importanza dei diversi criteri, ad esempio, richiedendo agli aspiranti docenti e ricercatori che rispondono ai bandi: dimostrata capacità di pubblicare su top field journals; su libri con case editrici che adottino espliciti criteri di eccellenza nella selezione degli autori; dimostrata autonomia nella ricerca (anche a seconda degli ambiti disciplinari e di ricerca) grazie a pubblicazioni single-authored, ecc.. La commissione dovrà altresì attivarsi per intercettare potenziali candidati con eccellenze nella ricerca da proporre al Dipartimento e/o all'Ateneo per la chiamata diretta."

Nell'ambito dell'azione 1.2<sup>29</sup>, e dei relativi investimenti, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di eccellenza, il Dipartimento ha destinato circa il 60% dei punti organico al reclutamento di personale già interno al DEC. Tale scelta si è posta in linea con quanto stabilito nel Piano di Sviluppo 2024-2026, che prevede la riserva di almeno il 30% dei punti organico per la valorizzazione delle risorse interne.

Il reclutamento è stato effettuato mediante procedure concorsuali, sia riservate al personale interno, sia aperte a candidati esterni, garantendo così un processo selettivo nel rispetto dei vincoli normativi e conforme agli obiettivi strategici del Dipartimento.

In linea all'azione 1.3<sup>30</sup> e relativi investimenti, il Dipartimento ha investito più del 15% dei punti organico disponibili nel triennio per il reclutamento di personale nelle aree interdisciplinari di sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; dei rischi ambientali, naturali, antropici; dell'economia della salute e dell'invecchiamento; della economia della cultura, del turismo, della mobilità sostenibile, con particolare attenzione a quelle avviate più di recente e coerenti con le linee strategiche dei programmi PNR 2021-2027 e PNRR. Inoltre, è stata attivata la commissione prevista nell'Azione 1.1, con il compito di individuare potenziali candidati da proporre al Dipartimento e/o all'Ateneo per la chiamata diretta nelle medesime aree.

Rispetto all'Azione 1.4<sup>31</sup>, nel corso del 2024, il Dipartimento ha operato, nei limiti delle risorse disponibili, per garantire che l'eccellenza nel reclutamento del corpo docente fosse accompagnata da una crescita adeguata e proporzionale del personale tecnico-amministrativo (PTA). In particolare, è stato registrato un incremento del numero di unità di PTA, che è passato da 35 a 36, parallelamente a un rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali necessarie per rispondere alle nuove esigenze del Dipartimento.

Questo sviluppo si è reso necessario per far fronte, da un lato, ai cambiamenti organizzativi in atto, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e gestionali legati all'adozione di modelli di organizzazione agile, e, dall'altro, alle esigenze tecniche maturate all'interno delle strutture dipartimentali.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito dell'Azione 1.4, è stato fondamentale il supporto dell'Ateneo, che ha consentito di rispondere alle esigenze di crescita del PTA e di garantire uno sviluppo armonico e bilanciato del Dipartimento in tutte le sue componenti.

## Indicatori Obiettivo 2: Accelerare il processo di internazionalizzazione del Dipartimento grazie ad una politica di reclutamento volta ad attrarre e sostenere una comunità diversificata e internazionale di docenti e ricercatori

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Percentuale professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente sul totale dei professori reclutati.	23.1%	~25%	26.1%	~25%	<b>27,8%</b>	~25%	25%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 è in linea con il target prefissato.

Anche in questo caso l'indicatore è in linea rispetto al target del PdS.

Il valore dell'Indicatore 1 al 31/12/2024 inviato dagli uffici competenti di Ateneo, non considera a numeratore un docente incardinato come "scambio contestuale art.7". Lo stesso docente risulta però conteggiato a denominatore, con conseguente distorsione della percentuale finale pari al 23,8%. Escludendo il conteggio di tale docente anche dal denominatore, la percentuale corretta è pari al 25%, in linea con il target prefissato.

In conformità con le disposizioni dell'Azione 2.1<sup>32</sup>, nel corso del 2024 il Dipartimento ha organizzato cinque Job Market Seminars. Per quanto riguarda l'Azione 2.2<sup>33</sup>, al 31 dicembre 2024, la percentuale di docenti internazionali registrata dal Dipartimento ammonta all'8%.

<sup>29</sup> Pag. 51 piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 1.2 "Riconoscere la qualità del corpo docente già attivo in Dipartimento offrendo adeguate opportunità di crescita e carriera interna e fornire idonei incentivi ad una ricerca di eccellenza, ad un'attività didattica rispondente alle esigenze degli studenti, ad una fattiva partecipazione alle attività amministrative e di gestione del Dipartimento. Investimenti azione 1.2. Utilizzare almeno il 30% dei punti organico disponibili nel triennio per il reclutamento in concorsi riservati e/o aperti a interni (ex art. 24 se saranno prorogati, ovvero ex art. 18, comma 6, aperti a tutti i docenti interni ed esterni)."

<sup>30</sup> Pag. 51 Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 1.3 "Favorire la crescita e il consolidamento delle aree interdisciplinari di ricerca e didattica del Dipartimento e/o quelle avviate più di recente, incluse quelle consistenti con le linee dei programmi del PNR 21-27 e del PNRR: l'area della sostenibilità economica-finanziaria dei sistemi e dei territori; dei rischi ambientali, naturali, antropici; dell'economia della salute e dell'invecchiamento; della economia della cultura, del turismo, della mobilità sostenibile. Investimenti azione 1.3. Investire almeno il 15% dei punti organico disponibili nel triennio per il reclutamento nelle aree interdisciplinari di cui all'azione 1.3 ed attivare la commissione di cui al precedente punto 1.1 per intercettare potenziali candidati da proporre al Dipartimento e/o all'Ateneo per la chiamata diretta nelle medesime aree interdisciplinari."

<sup>31</sup> Pag. 52 Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 1.4 "Operare al fine di garantire che l'eccellenza nel reclutamento del corpo docente si accompagni ad una adeguata e proporzionale crescita del PTA, in termini sia di numero che di nuove competenze da acquisire e necessarie da un lato a seguito dei cambiamenti organizzativi in atto per ciò che riguarda aspetti amministrativi e gestionali (organizzazione agile), e dall'altro lato conseguenti a specifiche esigenze tecniche che sono maturate all'interno del Dipartimento. Investimenti azione 1.4. L'azione 1.4 avrà innanzitutto necessità dell'Ateneo per rispondere alle esigenze di crescita di PTA così da garantire uno sviluppo armonico e proporzionale del Dipartimento in tutte le sue componenti (docenti e PTA). Inoltre il Dipartimento si impegna ad assumere con p.o. del Dipartimento un ulteriore tecnico di laboratorio nel triennio per soddisfare le esigenze tecniche legate alle sue recenti attività laboratoriali sviluppate grazie al Centro VERA e ad altri progetti (Bloomberg Finance Lab, VERALab, gestione infrastrutture di ricerca diffusa, ecc.)."

<sup>32</sup> Pag. 53 del Piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 2.1 "Partecipazione al mercato internazionale degli accademici. Investimenti azione 2.1 Come già sottolineato, il Dipartimento ha già da qualche anno avviato per alcuni dei propri bandi un'attività rivolta a consentire la massima informazione delle posizioni offerte sugli academic job market (attraverso pubblicità dei bandi sui canali internazionali, interviste e scambi sulle posizioni offerte in occasione delle conferenze annuali delle più importanti associazioni scientifiche internazionali, inviti in Dipartimento per job market seminars, ecc.). Lo sforzo dei prossimi anni sarà quello di rendere più sistematica tale partecipazione. Ciò comporterà varie attività gestionali ed amministrative delle quali sarà incaricata la commissione di cui all'azione 1.1. Uno scoglio che dovrà essere affrontato riguarda la necessità di allineare i tempi e le procedure dei bandi con i tempi e le modalità di svolgimento dei mercati internazionali degli accademici (tipicamente tra dicembre e gennaio di ogni anno per le prese di servizio nell'anno accademico successivo)."

<sup>33</sup> Pag. 54 del piano di Sviluppo 2024/2026: Azione 2.2 "Rendere il Dipartimento un luogo di lavoro attrattivo per i docenti internazionali. Investimenti azione 2.2 La capacità di reclutare i migliori candidati sul mercato internazionale degli accademici dipende dall'attrattività del Dipartimento. A ciò concorrono vari elementi: remunerazioni (incluse possibilità di top-up), carichi didattici, infrastrutture, qualità scientifica dei colleghi e dell'ambiente, ecc.. Ovviamente, non tutte le variabili sono sotto il controllo del Dipartimento. Il Dipartimento può farsi carico di alcune dimensioni (innanzitutto essere un ambiente scientificamente stimolante ed attraente, oltre che cercare ove possibili forme di top-up come nel caso dei finanziamenti Unicredit ricordati in precedenza). Su altri è necessaria una forte sinergia con l'Ateneo. Si ritiene utile segnalare le aree per alcuni interventi/investimenti strategici. Fondamentale appare prima di tutto l'offerta di infrastrutture e posti di lavoro (studi) all'altezza delle aspettative. Il Dipartimento ha sotto questo aspetto urgenti necessità. Quindi sarebbe utile prevedere la possibilità di offrire sconti per la didattica per il reclutamento di docenti di riconosciuta eccellenza internazionale nella ricerca (research chair). Un altro aspetto importante è quello dei fondi per la ricerca. Sarebbe utile prevedere una politica continuativa dei fondi di ricerca di "primo insediamento" (in misura anche minore di quella avvenuta in passato, ma con maggiore continuità e certezza)."

Indicatori Obiettivo 3: Riconoscimento e valorizzazione dei docenti e del personale tecnico amministrativo come proprio “capitale sociale interno”, necessario tra l’altro ed in particolare per la conduzione di una didattica sostenibile e di qualità, oltre che una ricerca e una terza missione eccellenti

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Offerta formativa per dipendente  * Rapporto tra (ore di formazione erogate) e (N. dipendenti in servizio)	21.7	22	37.8	23	76,8	40	42	Il valore dell'indicatore ha raggiunto e superato il target.
Indicatore 2	Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA	80%	>85%	87.5%	>85%	<b>84,8%</b>	>85%	85,71%	Il valore dell'indicatore al 31/12/2024 è in linea con gli obiettivi prefissati e si presenta sopra-target. Pertanto, per il 2024 rimangono confermati gli Obiettivi di crescita qualitativa del PTA, secondo le disposizioni del nuovo CCNL.

Gli obiettivi prefissati per il 2024 in termini di reclutamento sono stati raggiunti, a conferma dell’attrattività del dipartimento di economia per colleghi docenti capaci provenienti da altre istituzioni italiane e straniere.

Per l’indicatore 1, Lo sviluppo del Dipartimento deve prevedere un adeguato sviluppo anche del proprio Personale Tecnico Amministrativo. Una delle modalità attraverso cui perseguire tale Obiettivo è una formazione mirata all’accrescimento delle conoscenze/competenze. Tale crescita nel 2024 ha visto un superamento del target prefissato cui drivers sono riconducibili sia al reclutamento di nuovo personale e la relativa necessità di formazione, sia a corsi di aggiornamento seguiti dal p.o. Si specifica che gli uffici competenti di Ateneo considerano 40 unità di PTA, mentre il DEC ne registra 35. Ricalcolando l’indicatore con 35 unità di PTA DEC, il valore dell’indicatore al 31/12/2024 sale a 48 ore.

Rispetto all’Azione 3.1<sup>34</sup> del Piano di Sviluppo 2024/2026, un importante asset del Dipartimento è stata una forte coesione e spirito comune, costruiti nel corso degli anni. Questo spirito è stato supportato e coltivato attraverso un insieme di azioni specifiche. nel corso del 2024, il Dipartimento ha sviluppato e consolidato un modello organizzativo partecipato, in cui le strategie sono state condivise tra la direzione (direttore, delegato) e il personale tecnico-amministrativo, i processi interni sono stati resi chiari, la comunicazione è stata trasparente e c’è stato un maggiore coinvolgimento delle persone nelle fasi di pianificazione del lavoro. È stata data la possibilità di opportunità di partecipazione a iniziative formative per il personale tecnico-amministrativo, come ad esempio lo staff training.

Anche nell’ambito della formazione dei docenti, il Dipartimento ha continuato a promuovere azioni formative specifiche individuando una delegata alla formazione, che ha svolto funzioni di informazione, raccordo e condivisione di pratiche e metodi per la promozione della didattica di qualità, della capacità di comunicare efficacemente la ricerca e per la valorizzazione del corpo docente e dei ricercatori. Sono state promosse anche occasioni di networking, anche informale, e team building tra tutti i membri del Dipartimento, come l’organizzazione di *department day outs*. Tali investimenti hanno richiesto il coinvolgimento e la disponibilità dell’Ateneo, anche in termini di risorse finanziarie.

<sup>34</sup> Pag. 56 Piano di Sviluppo 2024/2026. Azione 3.1 “Un importante asset del Dipartimento è una forte coesione e spirito comune. Tale spirito è stato costruito negli anni. Sarà supportato e coltivato da un insieme di nuove specifiche azioni:

- Sviluppo e consolidamento di un modello organizzativo partecipato in cui le strategie sono condivise tra la direzione (direttore, delegato) e il personale tecnico-amministrativo, i processi interni sono chiari, la comunicazione è trasparente e c’è un maggior coinvolgimento delle persone nelle fasi di pianificazione del lavoro.
- creazione di nuovi meccanismi di premialità che non siano solo monetari, ma possano accrescere la professionalità e la possibilità di sviluppo a beneficio dell’organizzazione. Possibilità di “voucher formativi” e di altre opportunità di partecipazione a iniziative formative per il personale tecnico amministrativo (es. staff training).
- anche nell’ambito della formazione dei docenti, il Dipartimento continuerà a promuovere azioni di formazione specifica, con l’individuazione di un/a delegato/a alla formazione che svolgerà funzioni di informazioni, raccordo e condivisione di pratiche e metodi per la promozione della didattica di qualità, della capacità di comunicare efficacemente la ricerca, e per la generale valorizzazione del corpo docente e ricercatore.
- Promuovere le occasioni di interazione, anche informale, fra tutti i membri del dipartimento. Le occasioni di interazione informale, cruciali per facilitare il team building e la discussione riguardo la ricerca e la vita del dipartimento, non sono moltissime: il dipartimento è ampio, un numero consistente di docenti e PTA vivono distanti da Venezia e lavorano in remoto per più giorni alla settimana, diversi gruppi di ricerca lavorano fisicamente in plessi diversi. L’accelerazione nel reclutamento dall’esterno degli ultimi anni e la pandemia hanno acuito questo rischio di isolamento dei singoli membri del dipartimento. Investimenti azione 3.1 Investimenti in termini di risorse finanziarie da dedicare alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane interne, nonché ad iniziative di team building come l’organizzazione di *department day outs*. Tali investimenti richiedono un coinvolgimento e una disponibilità dell’Ateneo, anche in termini di risorse finanziarie.”

## Networking

Indicatori Obiettivo 1: Consolidamento delle collaborazioni esistenti e attivazione di nuovi accordi e nuove iniziative per lo sviluppo e l'innovazione

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Creazione di una "rete di valore" degli stakeholders di Dipartimento	n.d.	Avvio	Avviata	Definizione	Definita	Definizione	Definizione dell'Advisory Board e primo incontro annuale	L'indicatore 1 è in linea con quanto prefissato dal piano di sviluppo.
Indicatore 2	Numero di iniziative istituzionali di coinvolgimento e accrescimento	n.d.	2 iniziative	6	3	8	8	9	Il valore al 31/12/2024 ha raggiunto e superato il target prefissato.

Si specifica che, per l'Indicatore 1, con il nuovo modello di valutazione AVA3, si è portata a definizione la rete dei portatori d'interesse del Dipartimento, convocati per il primo incontro annuale dell'Advisory Board avvenuto in data 22/03/2024.

L'indicatore 2 ha superato il target, evidenziando, attraverso le iniziative istituzionali svolte, la capacità di networking del Dipartimento. L'indicatore al 31/12/2024 include 9 iniziative:

1. Conversazioni con Luigi Mariucci (29 novembre 2024)
2. Extreme Elections? Mapping the Geopolitical and Domestic Impacts of the US Presidential Election (7 novembre 2024)
3. I finanziamenti alle società sottocapitalizzate, in ricordo di Marco Palmieri (17 ottobre 2024)
4. Climate Change, Sustainability, Health, Ageing and Governance - Perspective of research @DEC (24 giugno 2024)
5. The Growing Role of Wealth and Inheritance - in memoriam di Guido Cazzavillan (24 aprile 2024)
6. Advisory Board del Dipartimento di Economia (22 marzo 2024)
7. DABS Day - Dal Machine Learning all'AI generativa: le nuove frontiere della Data science (11 marzo 2024)
8. L'Unione Europea: sviluppo incrementale e nuove sfide - Lectio Magistralis di Daniele Franco (8 marzo 2024)

Sport ed Economia. Incontro con il Dott. Giovanni Malagò (22 febbraio 2024)

Come riportato nel Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026, la numerosità di partner del Dipartimento di Economia consente di creare una rete di valore che può arricchire tutti gli stakeholders del Dipartimento, portando con sé benefici in termini di ricerca (nuove progettualità, proposte più efficaci e sfide più stimolanti, ecc.), in termini di didattica (nuovi insegnamenti, corsi di studio aggiornati e al passo con le esigenze della società, formazione avanzata e mirata, inserimento lavorativo di eccellenza, ecc.) e anche in termini di terza missione (maggiore ampiezza delle iniziative di disseminazione, incremento della reputazione del Dipartimento, crescente coinvolgimento nelle attività, ecc.). Le attività svolte in tal senso sono state mirate a consolidare le collaborazioni esistenti e inserirle in una rete che possa risultare accessibile, funzionale e capace di generare nuovi contatti e nuove opportunità e mirate al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

In riferimento all'Azione 1.1<sup>35</sup>, a cavallo tra la fine dell'anno 2023 e l'inizio dell'anno 2024, è stato effettuato un lavoro molto preciso di individuazione di partner, in particolare con lo scopo di creare una solida base di membri per l'Advisory Board di Dipartimento, organo che svolge una funzione centrale nel raccordo tra offerta accademica e richieste dal mondo del lavoro. In particolare, da un lato si è voluto rafforzare ancora di più il rapporto di partnership di lunga data con alcuni enti e aziende già noti al Dipartimento tramite l'inclusione di alcuni professionisti e professioniste operanti all'interno di tali organismi nella lista dei membri dell'Advisory Board. Dall'altro, alcuni rapporti nati tra un singolo docente o un piccolo gruppo di docenti e un'azienda o ente, per motivi professionali (es. partecipazione a eventi in comune, tirocini di studenti presso l'azienda partner, etc.) sono stati potenziati grazie alla proposta di inserimento nell'Advisory Board, portando a un avvicinamento ulteriore e più istituzionale tra le aziende e il Dipartimento.

Tali rapporti possono svilupparsi anche tramite la progettazione di collaborazioni secondo diverse declinazioni: eventi di valorizzazione della conoscenza, progetti di tirocini, finanziamenti di borse di studio o premi di laurea, frequenza di alcuni corsi da parte dello staff delle aziende, e così via.

Rispetto all'Azione 1.2<sup>36</sup>, nell'anno 2024, vi sono state diverse iniziative di stampo istituzionale dedicate al coinvolgimento di uno o più stakeholder del Dipartimento, in primis naturalmente l'incontro annuale dell'Advisory Board, tenutosi nel mese di marzo, che ha visto la partecipazione di circa 60 portatori di interesse provenienti dal mondo del lavoro pubblico e privato.

Inoltre, vi sono state altre occasioni per rafforzare il rapporto con i partner e per svolgere un'utile attività di valorizzazione e disseminazione della conoscenza, come per esempio alcune lectio magistralis di importanti personaggi del mondo dello sport o della Pubblica Amministrazione, delle riflessioni relative agli scenari odierni nazionali e internazionali che hanno un effetto sulla vita quotidiana di ogni cittadino, la consegna di alcuni premi di laurea finanziati da enti terzi, oppure, ancora, incontri esplicitamente pensati come punto di unione e confronto tra l'offerta formativa di specifici corsi di laurea, con la partecipazione di docenti, studenti e studentesse, e membri di aziende che lavorano nel settore per cui tali corsi di studio si propongono di preparare futuri professionisti e professioniste.

<sup>35</sup> Pag. 58 del Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026: Azione 1.1 "Per inserire efficacemente i partner in una rete, è necessario procedere prima di tutto ad una dettagliata ricognizione complessiva, esaminando di ciascuno le proprie principali attività, competenze, interessi locali e possibili contributi al sistema. Una volta creata una matrice con questi elementi, sarà possibile dunque valutare le possibili (nuove) vie di azione (da intendersi come le missioni proprie di un Dipartimento: ricerca, didattica, terza missione), proponendo così delle attività che da un lato riscontrino l'effettivo interesse degli stakeholders e dall'altro che ne assicurino un seguito e ne favoriscano un ulteriore sviluppo.

Investimenti azione 1.1. Gli investimenti consistono, essenzialmente, in termini di risorse umane da dedicare all'attività di ricognizione delle partnership e collaborazioni già presenti in Dipartimento, in modo tale che si possa definire in modo efficace una rete di valore, che risulti accessibile, comprensibile e funzionale per tutti gli scopi di Dipartimento."

<sup>36</sup> Pag. 59 del Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026: Azione 1.2 "Una rete, tuttavia, per mantenersi efficace, deve essere alimentata anche tramite delle specifiche occasioni di networking, dove ci siano modi e strumenti utili a rafforzare i legami e a stimolare nuove potenzialità di crescita e di sviluppo. Per questo motivo sono da prevedersi delle regolari iniziative di coinvolgimento, affiliazione e appartenenza, in modo che non venga meno l'interesse ultimo verso le missioni del Dipartimento di Economia, e dove questo, anche attraverso le sue varie sfaccettature, possa riscuotere anche l'interesse di nuovi stakeholders. Investimenti azione 1.2. Sono da prevedersi risorse spendibili per occasioni mirate di networking, di stampo istituzionale, dove gli stakeholders possano rimanere aggiornati sulle missioni del Dipartimento di Economia, mantenendo vivo l'interesse e stimolando gli spunti per favorire una crescita sostenibile e una reputazione, anche internazionale, di eccellenza."

Indicatori Obiettivo 2: Rafforzare il sistema di comunicazione interna ed esterna, per tenere vivo l'interesse degli stakeholders e favorire nuove occasioni di networking

	Descrizione indicatore	Baseline 30/06/2021	Target 31/12/2022	Indicatore al 31/12/2022	Target 31/12/2023	Indicatore al 31/12/2023	Target 31/12/2024	Indicatore al 31/12/2024	Analisi
Indicatore 1	Numero di contatti di Dipartimento	2.547 <sup>1</sup>					Almeno 150	n.d.	A seguito del cambio di governance dipartimentale relativo all'indicatore e 'Numero di contatti di Dipartimento', con un target di 150 nel Piano di sviluppo 2024-2026, non è più applicabile ai fini della valutazione.

<sup>1</sup> Il dato fa riferimento all'ultima newsletter inviata per gli Economics Tuesday Talk, il giorno 7 marzo 2022;

Rispetto alle due azioni previste nel Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026 per il raggiungimento dell'obiettivo in oggetto, si riporta che, in riferimento all'Azione 2.1<sup>37</sup>, la comunicazione interna è stata implementata grazie all'utilizzo di un format unico per la diffusione degli eventi organizzati dal Dipartimento; inoltre, è stato effettuato un lavoro di aggiornamento e potenziamento dei contenuti del sito web, sia in italiano sia in inglese. Infine, anche grazie al progetto del Servizio Civile Universale, dedicato alla comunicazione istituzionale, è stato implementato l'utilizzo dei canali social di Dipartimento, con particolare riferimento al profilo Instagram, con contenuti dedicati a studenti, studentesse, professionisti e professioniste. Non sono state, invece, portati avanti dei progetti relativi alla pianificazione e invio di newsletter poiché, con il cambio di governance, si è deciso di non investire in tale attività.

Per quanto riguarda l'Azione 2.2<sup>38</sup>, la comunicazione esterna è stata potenziata di pari passo grazie alla pubblicazione delle news sul sito di Dipartimento, all'aggiornamento continuo dell'agenda online con gli appuntamenti e gli eventi organizzati dal Dipartimento (anche in collaborazione con i partner) e con la programmazione social sul profilo Instagram di Dipartimento. Particolare attenzione è stata posta all'inclusività del linguaggio, così da sottolineare le volontà di potenziamento del senso di appartenenza e di riconoscimento del Dipartimento e dell'Ateneo tutto.

Le attività svolte dal Dipartimento al 31/12/2024 risultano in linea con le azioni descritte nel Piano di Sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<sup>37</sup> Pag. 60 del Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026: Azione 2.1 "Prima di rivolgersi all'esterno, è opportuno che la rete interna di stakeholders sia informata e soprattutto consapevole della molteplicità di attività che quotidianamente sono proposte e realizzate. Si rende dunque necessario promuovere e gestire con professionalità uno, o più, canali di comunicazione e informazione che siano aggiornati, accessibili e tutto sommato piacevoli nella loro fruizione. La comunicazione interna può manifestarsi tramite un sito web aggiornato, intuitivo, facilmente navigabile e completo di tutte le informazioni, tramite una newsletter periodica contenente tutte le principali iniziative e altre notizie rilevanti, tramite canali di social media che siano seguiti e tempestivamente aggiornati. Investimenti azione 2.1. Gli investimenti riguardano più che altro risorse umane, a cui dedicare una formazione puntuale ed efficace, così che possano riservare una quota della loro attività a mantenere aggiornata la comunicazione interna, attraverso gli strumenti sopracitati."

<sup>38</sup> Pag. 61 del Piano di Sviluppo del Dipartimento per il triennio 2024-2026: Azione 2.2 "Molti degli strumenti esposti nel paragrafo precedente, dedicato alla comunicazione interna, sono utilizzabili anche per una comunicazione c.d. "esterna", rivolta cioè ad un'utenza non tipicamente abitudinaria della dimensione universitaria (es. cittadinanza, professionisti, imprenditori, associazioni, società civile in genere). Le accortezze che vanno riposte riguardano essenzialmente il linguaggio e la completezza del contesto che andrà di volta in volta esplicitato: non sono, infatti, per forza elementi noti a chi non frequenta quotidianamente/regolarmente l'ambiente accademico. Un linguaggio accessibile può favorire il maggior senso di coinvolgimento nelle attività proposte, rafforzando così l'aspetto di appartenenza e di riconoscimento rispetto alle missioni del Dipartimento di Economia, favorendo dunque la proattività e la co-progettazione di nuove attività di ampio respiro e di diffuso beneficio. Investimenti azione 2.2. Gli investimenti riguardano più che altro risorse umane, a cui dedicare una formazione puntuale, periodica ed efficace, così che possano riservare - con competenze qualificate - parte della loro attività a gestire con professionalità gli strumenti sopracitati per le finalità fin qui espresse."